

Gli abbonamenti si ricevono nella sede del giornale, via Libertà N. 57 telefono 19-21

Sicilia Regionale

SETTIMANALE DI VITA SICILIANA

ABBONAMENTI: Un anno L. 1.200 - Sem. L. 650 - Sped. in abbonamento postale 1. gruppo - Una copia L. 25 - Arretrato il doppio. Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Libertà 57, Trapani, Telef. 19-21 - Gli articoli non pubblicati non si restituiscono.

PREZZI: Per m/m di altezza larghezza di colonna commerciale L. 100 - Professionale L. 40 - finanziari, legali L. 320 onorificenze, lauree, nozze, culle, L. 150 - Necrologie L. 80, oltre le tasse. - Via Libertà 57, Trapani.

Omaggio alla Direzione Biblioteca Fardelliana TRAPANI

Le inserzioni pubblicitarie si ricevono nella sede del giornale via Libertà, 57 - Telef. 19-21

A CATANIA SI FA SUL SERIO...

Numerosi problemi dell'edilizia si avviano ad imminente soluzione

Parce che finalmente antichi problemi d'ordine edilizio, industriale e sanitario, per alcuni dei quali sono stati elaborati persino più di una volta i relativi progetti, si avviano alla definitiva risoluzione.

Ad inaugurare alcune opere già ultimate ed a proseguire all'inizio di alcune altre abbiamo infatti qui avuto il ministro degli Interni on. Scelba ed il presidente della Regione on. Restivo che sono stati ricevuti con gli onori pertinenti al loro rango.

Nel pomeriggio di sabato lo on. Scelba si è recato all'ospedale Vittorio Emanuele dove, col rituale taglio del nastro, ha inaugurato la nuova vasta farmacia rispondente ai più moderni criteri, le nuove cucine anch'esse rifatte ed ampliate secondo le aumentate esigenze dell'istituto, ed il nuovo reparto di ostetricia e ginecologia anch'esso costruito secondo i dettami della più moderna igienistica ospedaliera.

Con l'occasione il ministro ha visitato attentamente i locali di tutti i reparti dell'ospedale esprimendo il suo compiacimento al presidente dell'ospedale ing. Ferrarotto per le ottime realizzazioni conseguite nel corso della sua gestione. Il ministro è stato fatto segno ad espressioni di viva simpatia da parte di tutto il personale dell'ospedale.

Nella mattinata di domenica l'on. Scelba, il presidente della Regione on. Restivo, lo Assessore Regionale ai LL.PP. on. Milazzo, il Prefetto Strano, il Sindaco Magri e tutte le autorità locali civili, militari ed ecclesiastiche hanno presenziato alle pose delle prime pietre del palazzo dell'I.N.A. e della Centrale del latte.

Il palazzo dell'I.N.A., la cui costruzione s'inqadra nei lavori di sistemazione del centro cittadino, ha una storia un po' lunga e complicata di cui ormai non mette più conto parlare. Esso sorge nell'ansa del nuovo tratto di via Pacini e la sua architettura sarà in armonia con le altre costruzioni che sorgono nella zona e daranno finalmente a questa parte centrale della città un aspetto moderno in armonia con le pratiche esigenze della vivibilità. Il palazzo dell'I.N.A. risulterà di cinque piani, di cui il primo riservato agli uffici dell'Istituto; gli altri saranno comodi ed eleganti appartamenti, mentre gli ambienti del piano terra, che saranno anch'essi vasti ed eleganti, con tutta probabilità saranno ceduti a grandi case industriali per l'esposizione dei loro prodotti. L'edificio sarà collegato con il piazzale pedonale da una passerella sotto la quale si svolgerà la scalinata monumentale. Il costo di quest'opera che insieme con le



Catania - L'on. Scelba alla posa della prima pietra della Centrale del Latte.



Catania - Il Presidente Restivo alla simbolica cerimonia.

TUONI E FULMINI CONTRO IL SUD

Ingiustificata severità di Vanoni contro gli Industriali della Sicilia

Al recente slogan del Ministro Vanoni «per i contribuenti italiani è finito il tempo delle balie asciutte» si potrebbe aggiungere... e per la Sicilia è cominciato il tempo dei tuoni e dei fulmini.

Il grave malcontento diffuso negli ambienti economici siciliani sia industriali che commerciali e tra le stesse organizzazioni sindacali dei lavoratori in seguito ai provvedimenti adottati dal Ministero delle Finanze per ostacolare - secondo alcune voci - il passo troppo spedito della Regione Siciliana, si è fortemente accentuato in questi giorni in quanto la Commissione Finanziaria che, ritenendo inapplicabili le agevolazioni fiscali originariamente previste dal D. L. 19-12-36 n. 2170 ai contratti di cessione in cui siano state inserite clausole dirette a garantire - con locuzione generica - altri crediti che non siano quelli correlativi alle operazioni di finanziamento, ha disposto la revisione di tutti i contratti di cessione registrati a tassazione agevolata per accertare i casi di indebita applicazione dei benefici fiscali suddetti. Ne è derivato che gli Uffici di Registro - primi fra tutti, quelli operanti in Sicilia - hanno notificato a moltissime ditte appaltatrici di LL. PP., per la maggior parte siciliane, delle ingiunzioni di pagamento per diversi e svariati milioni. E qui si salvi chi può!

Ne gli ambienti industriali interessati si ritiene che l'operato dell'Amministrazione Finanziaria sia stato provocato dal fatto che la Regione, con una provvidenziale legge, ha prorogato per le imprese siciliane appaltatrici di LL. PP. le agevolazioni tributarie di cui al citato decreto n. 2170, fino al 30 giugno 1954, ponendole in condizioni di favore rispetto alle imprese continentali che sin dal 31 dicembre '51 non fruiscono più di quelle agevolazioni in attesa dell'approvazione del disegno di legge nazionale approntato dal Governo per una definitiva sistemazione della materia della tassa di registro agevolata sulle cessioni di credito.

Il fatto che l'Amministrazione Finanziaria ha disposto la revisione di tutti i contratti di cessione registrati a tassazione agevolata per reazione alla pro-

roga concessa dalla Regione alle imprese Siciliane sarebbe provato anche dal fatto che mentre l'Amministrazione Finanziaria, in un primo tempo aveva deciso che per le operazioni di cessione effettuate presso il Banco di Sicilia, non sarebbe stata richiesta alcuna soprattassa e per quelle effettuate presso le altre banche essa avrebbe richiamato a sé tutte le pratiche per un loro riesame; in un secondo tempo, per ragioni rimaste imprevedute, ha dato disposizioni perché fosse ripresa il regolare svolgimento dei vecchi sospesi.

Neppure in sede legislativa - come del resto sarebbe stato opportuno - la questione ha potuto trovare la soluzione più logica e difatti il Ministro Vanoni, che non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione per lanciare un nuovo fulmine contro la Sicilia, si è dichiarato fermamente contrario all'emendamento di san-

UN PONTE TURISTICO FRA SICILIA E CAMPANIA

Si parlò qualche anno addietro con molto entusiasmo dell'idea di un ponte turistico fra la Sicilia e la Campania. Era il periodo in cui per contingenze cruciali del momento le correnti turistiche naziche affluire nell'isola, venivano bloccate a Napoli e a Capri, si diceva, con lo specioso pretesto di una situazione non rasserenate in Sicilia, ad opera del banditismo.

Quanti, esperti o dirigenti di turismo, hanno dovuto seguire l'andamento dell'affluenza turistica nell'isola in quel tempo possono ben testimoniare quale gravissimo danno di carattere morale e anche finanziario abbia apportato all'isola quella campagna di ostilità a di denigrazione in quel non certo edificato periodo. Furono allora i giornalisti siciliani a rivendicare il buon nome dell'isola e a insorgere sia con campagne di stampa, sia con prese di posizione ufficiali contro la tassa di registro agevolata. Fu proprio allora che, ad iniziativa dei giornalisti siciliani e compagni, si insorse in forma di simpatica collaborazione, fu preso in esame il problema e si stabilirono le basi di un ponte turistico, che da Napoli e dalla Campania



La diga di Ancipa, già ultimata

che scendono dalle Caronie, a partire dal T. Cutò, verso ovest, per un totale di 400 milioni di Kw/h, si cambia meglio quale importante passo si compie sulla via del progresso economico dell'isola.

Con il completamento della diga dell'Ancipa, avvenuta il 15 settembre scorso, l'impianto idroelettrico che prende il nome appunto dalla rocca di Ancipa, sulla sponda destra del fiume Troina, può dirsi entrato nella fase conclusiva.

Tale impianto costituisce il maggiore complesso del programma di sistemazione e di sfruttamento del grande bacino del Salso Simeto, mediante la costruzione di un complesso di serbatoi montani e di centrali elettriche. Per tal modo l'ESE si ripromette una duplice azione di importanza fondamentale per l'economia isolana: la produzione di energia elettrica adeguata ai bisogni soprattutto industriali dei maggiori centri della Sicilia, e la razionale irrigazione, mediante le riserve stagionali costituite dai bacini montani, delle grandi zone terriere destinate alla coltivazione. Ciò riguarda principalmente la pianura di Catania la quale si gioverà anche, e non poco, di un terzo aspetto della benefica azione dell'Ese, che merita di essere posto nel massimo rilievo. Intendiamo parlare dell'irrigazione delle acque e della loro regolamentazione; ciò eviterà alla fertile pianura la maggiore estensione coltivabile della Sicilia il flagello delle inondazioni alluvionali di cui abbiamo il recente e doloroso ricordo di appena un anno fa.

Le caratteristiche tecniche della diga testè ultimata, su progetto dell'ing. Claudio Marcello, sono le seguenti: diga del tipo a gravità alligierata ad elementi cavi; altezza massima: metri 105 - Scavi all'aperto per la diga: mc. 130.000 - Scavi in galleria per le opere accessorie: mc. 20.000; scavi in galleria per le opere accessorie: mc. 30.000; calcestruzzo per la diga mc. 321.000; calcestruzzo per le opere accessorie: mc. 13.000; perforazioni ed iniezioni di consolidamento ed impermeabilizzazione: ml. 75.000; cemento impiegato per la diga: q.li. 815.000; cemento impiegato per iniezioni: q.li. 105.000; cemento impiegato per le opere accessorie: q.li. 45.000; energia elettrica per l'alimentazione dei cantieri diga: Kw. 9.000.000; giornate lavorative: 750.000; ore lavorative: 7.200.000; manodopera impiegata di operai 700 circa. Costo dell'opera (diga, presa e scarichi) L. 6 miliardi.

L'impianto completo comprenderà ancora: un canale di allacciamento da Troina al T. S. Elia, la galleria in pressione lunga oltre 7 Km.; il pozzo piezometrico e la condotta forzata lunga 2 Km. Essa utilizzerà un salto di m. 410 azionando così la centrale di Troina (centrale deducibile). In essa, la cui costruzione volge al termine, saranno installati 33.000 Kw. di potenza, su tre turbine «Pelton». La produzione di energia è preventivata inizialmente in Kw/h. annui 45 milioni che saranno raddoppiati dopo che sarà ultimata l'intera rete dei canali allacciati dei torrenti

struito dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano, a valle di Sambuca - Zabut. Tale serbatoio ha una capacità inferiore a 20.000.000 di mc. suscettibile di futuri ampliamenti.

L'E.S.E. ha in corso di allestimento una centrale di kw. 2.800 installata (salto 70 m.) per una produzione di circa 4500.000 kw/h annui.

L'impiego della mano d'opera è di 100.000 giornate lavorative, ed il costo dell'impianto, nei confronti dell'E.S.E., di L. 546.000.000.

Infine, va tenuta in adeguata evidenza la partecipazione dell'E.S.E. alla Società Termoelettrica Siciliana (S.T.E.S.) la quale, all'istituzione a Palermo, anche con il concorso in pari egualità della S.G.E.S. e delle FF. SS., una potente centrale termica, la quale in atto sarà costituita da due, ed in seguito da tre sezioni da 25/30 mila kw ciascuna, il cui preventivo di spesa, compreso un ulteriore, notevole apporto finanziario perché essi possano passare alla fase esecutiva.

A titolo di informazione diremo che l'impianto di Contrasto comprende:

1) Una grandiosa camera di carico destinata a raccogliere le acque della Centrale di Grottafiumata, accresciuta da quelle del Simeto.

2) Centrale idroelettrica, con le seguenti caratteristiche: Salto m. 130, potenza installata: 21.000 kw; produttività annua: 102 milioni di Kw/h. La spesa prevista è di lire 6.811.000.000.

A completamento del grandioso complesso che dovrebbe mutare addirittura le caratteristiche geografiche della nostra isola, ed imprimervi un formidabile impulso produttivo, sono ancora previsti i serbatoi di La Roccella, Spirini, Nicotia e Pozzillo, e le centrali di Sarro, Regalbuto, Paternò e Barea.

L'E.S.E. ha inoltre in cantiere gli impianti compresi nel suo primo programma, fra i quali quello dell'Anapo, realizzato ed in pieno esercizio da oltre un anno.

Trattasi di uno sbarramento sul fiume mediante una traversa di 42 mt. di larghezza per 6 di altezza (presa di S. Nicola) regolata da due paratoie automatiche a valvole a ruota.

Essa permetterà di formare sul greto del fiume un bacino di regolazione giornaliera con una capacità utile di 70.000 mc. Segue un canale a pelo libero, quasi tutto in galleria, di m. 12.300 che sbocca in un'ampia camera di carico capace di 10.000 mc.

Il salto utilizzato è di m. 198; la condotta forzata di acciaio, lunga 783 metri, mette capo alla centrale dove sono installati due gruppi generatori per complessivi 4.100 Kw. con una produttività di circa 10 milioni di kw/h annui, la quale, alla prova dell'esercizio, ha raggiunto agevolmente gli 11 milioni di kw/h.

Altri impianti: PLATANI costituito da una diga a gravità alta di m. 65, galberia di derivazione lunga m. 5.200, con una portata di 6 mc./s, pozzo piezometrico alto m. 46, condotta forzata di acciaio, lunga m. 476; centrale elettrica con una potenza installata di 12 mila kw e con una produttività di kw/h annui 11.000.000.

La spesa prevista per tale impianto, già in fase di esecuzione, è di L. 5.200.000.000.

L'eventuale utilizzazione di un secondo salto, darebbe una produzione di circa 14 milioni annui di kw/h, con una spesa di L. 2.500.000.000.

CAROI - In esso viene utilizzato il serbatoio già co-

struito dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano, a valle di Sambuca - Zabut.

Tale serbatoio ha una capacità inferiore a 20.000.000 di mc. suscettibile di futuri ampliamenti.

L'E.S.E. ha in corso di allestimento una centrale di kw. 2.800 installata (salto 70 m.) per una produzione di circa 4500.000 kw/h annui.

L'impiego della mano d'opera è di 100.000 giornate lavorative, ed il costo dell'impianto, nei confronti dell'E.S.E., di L. 546.000.000.

Infine, va tenuta in adeguata evidenza la partecipazione dell'E.S.E. alla Società Termoelettrica Siciliana (S.T.E.S.) la quale, all'istituzione a Palermo, anche con il concorso in pari egualità della S.G.E.S. e delle FF. SS., una potente centrale termica, la quale in atto sarà costituita da due, ed in seguito da tre sezioni da 25/30 mila kw ciascuna, il cui preventivo di spesa, compreso un ulteriore, notevole apporto finanziario perché essi possano passare alla fase esecutiva.

A titolo di informazione diremo che l'impianto di Contrasto comprende:

1) Una grandiosa camera di carico destinata a raccogliere le acque della Centrale di Grottafiumata, accresciuta da quelle del Simeto.

2) Centrale idroelettrica, con le seguenti caratteristiche: Salto m. 130, potenza installata: 21.000 kw; produttività annua: 102 milioni di Kw/h. La spesa prevista è di lire 6.811.000.000.

A completamento del grandioso complesso che dovrebbe mutare addirittura le caratteristiche geografiche della nostra isola, ed imprimervi un formidabile impulso produttivo, sono ancora previsti i serbatoi di La Roccella, Spirini, Nicotia e Pozzillo, e le centrali di Sarro, Regalbuto, Paternò e Barea.

L'E.S.E. ha inoltre in cantiere gli impianti compresi nel suo primo programma, fra i quali quello dell'Anapo, realizzato ed in pieno esercizio da oltre un anno.

Trattasi di uno sbarramento sul fiume mediante una traversa di 42 mt. di larghezza per 6 di altezza (presa di S. Nicola) regolata da due paratoie automatiche a valvole a ruota.

Essa permetterà di formare sul greto del fiume un bacino di regolazione giornaliera con una capacità utile di 70.000 mc. Segue un canale a pelo libero, quasi tutto in galleria, di m. 12.300 che sbocca in un'ampia camera di carico capace di 10.000 mc.

Il salto utilizzato è di m. 198; la condotta forzata di acciaio, lunga 783 metri, mette capo alla centrale dove sono installati due gruppi generatori per complessivi 4.100 Kw. con una produttività di circa 10 milioni di kw/h annui, la quale, alla prova dell'esercizio, ha raggiunto agevolmente gli 11 milioni di kw/h.

Altri impianti: PLATANI costituito da una diga a gravità alta di m. 65, galberia di derivazione lunga m. 5.200, con una portata di 6 mc./s, pozzo piezometrico alto m. 46, condotta forzata di acciaio, lunga m. 476; centrale elettrica con una potenza installata di 12 mila kw e con una produttività di kw/h annui 11.000.000.

La spesa prevista per tale impianto, già in fase di esecuzione, è di L. 5.200.000.000.

L'eventuale utilizzazione di un secondo salto, darebbe una produzione di circa 14 milioni annui di kw/h, con una spesa di L. 2.500.000.000.

CAROI - In esso viene utilizzato il serbatoio già co-

struito dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano, a valle di Sambuca - Zabut.

Tale serbatoio ha una capacità inferiore a 20.000.000 di mc. suscettibile di futuri ampliamenti.

L'E.S.E. ha in corso di allestimento una centrale di kw. 2.800 installata (salto 70 m.) per una produzione di circa 4500.000 kw/h annui.

L'impiego della mano d'opera è di 100.000 giornate lavorative, ed il costo dell'impianto, nei confronti dell'E.S.E., di L. 546.000.000.

Infine, va tenuta in adeguata evidenza la partecipazione dell'E.S.E. alla Società Termoelettrica Siciliana (S.T.E.S.) la quale, all'istituzione a Palermo, anche con il concorso in pari egualità della S.G.E.S. e delle FF. SS., una potente centrale termica, la quale in atto sarà costituita da due, ed in seguito da tre sezioni da 25/30 mila kw ciascuna, il cui preventivo di spesa, compreso un ulteriore, notevole apporto finanziario perché essi possano passare alla fase esecutiva.

A titolo di informazione diremo che l'impianto di Contrasto comprende:

1) Una grandiosa camera di carico destinata a raccogliere le acque della Centrale di Grottafiumata, accresciuta da quelle del Simeto.

2) Centrale idroelettrica, con le seguenti caratteristiche: Salto m. 130, potenza installata: 21.000 kw; produttività annua: 102 milioni di Kw/h. La spesa prevista è di lire 6.811.000.000.

A completamento del grandioso complesso che dovrebbe mutare addirittura le caratteristiche geografiche della nostra isola, ed imprimervi un formidabile impulso produttivo, sono ancora previsti i serbatoi di La Roccella, Spirini, Nicotia e Pozzillo, e le centrali di Sarro, Regalbuto, Paternò e Barea.

L'E.S.E. ha inoltre in cantiere gli impianti compresi nel suo primo programma, fra i quali quello dell'Anapo, realizzato ed in pieno esercizio da oltre un anno.

Trattasi di uno sbarramento sul fiume mediante una traversa di 42 mt. di larghezza per 6 di altezza (presa di S. Nicola) regolata da due paratoie automatiche a valvole a ruota.

Essa permetterà di formare sul greto del fiume un bacino di regolazione giornaliera con una capacità utile di 70.000 mc. Segue un canale a pelo libero, quasi tutto in galleria, di m. 12.300 che sbocca in un'ampia camera di carico capace di 10.000 mc.

Il salto utilizzato è di m. 198; la condotta forzata di acciaio, lunga 783 metri, mette capo alla centrale dove sono installati due gruppi generatori per complessivi 4.100 Kw. con una produttività di circa 10 milioni di kw/h annui, la quale, alla prova dell'esercizio, ha raggiunto agevolmente gli 11 milioni di kw/h.

Altri impianti: PLATANI costituito da una diga a gravità alta di m. 65, galberia di derivazione lunga m. 5.200, con una portata di 6 mc./s, pozzo piezometrico alto m. 46, condotta forzata di acciaio, lunga m. 476; centrale elettrica con una potenza installata di 12 mila kw e con una produttività di kw/h annui 11.000.000.

La spesa prevista per tale impianto, già in fase di esecuzione, è di L. 5.200.000.000.

L'eventuale utilizzazione di un secondo salto, darebbe una produzione di circa 14 milioni annui di kw/h, con una spesa di L. 2.500.000.000.

CAROI - In esso viene utilizzato il serbatoio già co-

struito dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano, a valle di Sambuca - Zabut.

Tale serbatoio ha una capacità inferiore a 20.000.000 di mc. suscettibile di futuri ampliamenti.

L'E.S.E. ha in corso di allestimento una centrale di kw. 2.800 installata (salto 70 m.) per una produzione di circa 4500.000 kw/h annui.

L'impiego della mano d'opera è di 100.000 giornate lavorative, ed il costo dell'impianto, nei confronti dell'E.S.E., di L. 546.000.000.

Infine, va tenuta in adeguata evidenza la partecipazione dell'E.S.E. alla Società Termoelettrica Siciliana (S.T.E.S.) la quale, all'istituzione a Palermo, anche con il concorso in pari egualità della S.G.E.S. e delle FF. SS., una potente centrale termica, la quale in atto sarà costituita da due, ed in seguito da tre sezioni da 25/30 mila kw ciascuna, il cui preventivo di spesa, compreso un ulteriore, notevole apporto finanziario perché essi possano passare alla fase esecutiva.

A titolo di informazione diremo che l'impianto di Contrasto comprende:

1) Una grandiosa camera di carico destinata a raccogliere le acque della Centrale di Grottafiumata, accresciuta da quelle del Simeto.

2) Centrale idroelettrica, con le seguenti caratteristiche: Salto m. 130, potenza installata: 21.000 kw; produttività annua: 102 milioni di Kw/h. La spesa prevista è di lire 6.811.000.000.

A completamento del grandioso complesso che dovrebbe mutare addirittura le caratteristiche geografiche della nostra isola, ed imprimervi un formidabile impulso produttivo, sono ancora previsti i serbatoi di La Roccella, Spirini, Nicotia e Pozzillo, e le centrali di Sarro, Regalbuto, Paternò e Barea.

L'E.S.E. ha inoltre in cantiere gli impianti compresi nel suo primo programma, fra i quali quello dell'Anapo, realizzato ed in pieno esercizio da oltre un anno.

Trattasi di uno sbarramento sul fiume mediante una traversa di 42 mt. di larghezza per 6 di altezza (presa di S. Nicola) regolata da due paratoie automatiche a valvole a ruota.

Essa permetterà di formare sul greto del fiume un bacino di regolazione giornaliera con una capacità utile di 70.000 mc. Segue un canale a pelo libero, quasi tutto in galleria, di m. 12.300 che sbocca in un'ampia camera di carico capace di 10.000 mc.

Il salto utilizzato è di m. 198; la condotta forzata di acciaio, lunga 783 metri, mette capo alla centrale dove sono installati due gruppi generatori per complessivi 4.100 Kw. con una produttività di circa 10 milioni di kw/h annui, la quale, alla prova dell'esercizio, ha raggiunto agevolmente gli 11 milioni di kw/h.

Altri impianti: PLATANI costituito da una diga a gravità alta di m. 65, galberia di derivazione lunga m. 5.200, con una portata di 6 mc./s, pozzo piezometrico alto m. 46, condotta forzata di acciaio, lunga m. 476; centrale elettrica con una potenza installata di 12 mila kw e con una produttività di kw/h annui 11.000.000.

La spesa prevista per tale impianto, già in fase di esecuzione, è di L. 5.200.000.000.

L'eventuale utilizzazione di un secondo salto, darebbe una produzione di circa 14 milioni annui di kw/h, con una spesa di L. 2.500.000.000.

CAROI - In esso viene utilizzato il serbatoio già co-

struito dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano, a valle di Sambuca - Zabut.

Tale serbatoio ha una capacità inferiore a 20.000.000 di mc. suscettibile di futuri ampliamenti.

L'E.S.E. ha in corso di allestimento una centrale di kw. 2.800 installata (salto 70 m.) per una produzione di circa 4500.000 kw/h annui.

L'impiego della mano d'opera è di 100.000 giornate lavorative, ed il costo dell'impianto, nei confronti dell'E.S.E., di L. 546.000.000.

Infine, va tenuta in adeguata evidenza la partecipazione dell'E.S.E. alla Società Termoelettrica Siciliana (S.T.E.S.) la quale, all'istituzione a Palermo, anche con il concorso in pari egualità della S.G.E.S. e delle FF. SS., una potente centrale termica, la quale in atto sarà costituita da due, ed in seguito da tre sezioni da 25/30 mila kw ciascuna, il cui preventivo di spesa, compreso un ulteriore, notevole apporto finanziario perché essi possano passare alla fase esecutiva.

A titolo di informazione diremo che l'impianto di Contrasto comprende:

1) Una grandiosa camera di carico destinata a raccogliere le acque della Centrale di Grottafiumata, accresciuta da quelle del Simeto.

2) Centrale idroelettrica, con le seguenti caratteristiche: Salto m. 130, potenza installata: 21.000 kw; produttività annua: 102 milioni di Kw/h. La spesa prevista è di lire 6.811.000.000.

A completamento del grandioso complesso che dovrebbe mutare addirittura le caratteristiche geografiche della nostra isola, ed imprimervi un formidabile impulso produttivo, sono ancora previsti i serbatoi di La Roccella, Spirini, Nicotia e Pozzillo, e le centrali di Sarro, Regalbuto, Paternò e Barea.

L'E.S.E. ha inoltre in cantiere gli impianti compresi nel suo primo programma, fra i quali quello dell'Anapo, realizzato ed in pieno esercizio da oltre un anno.

Trattasi di uno sbarramento sul fiume mediante una traversa di 42 mt. di larghezza per 6 di altezza (presa di S. Nicola) regolata da due paratoie automatiche a valvole a ruota.

Essa permetterà di formare sul greto del fiume un bacino di regolazione giornaliera con una capacità utile di 70.000 mc. Segue un canale a pelo libero, quasi tutto in galleria, di m. 12.300 che sbocca in un'ampia camera di carico capace di 10.000 mc.

Il salto utilizzato è di m. 198; la condotta forzata di acciaio, lunga 783 metri, mette capo alla centrale dove sono installati due gruppi generatori per complessivi 4.100 Kw. con una produttività di circa 10 milioni di kw/h annui, la quale, alla prova dell'esercizio, ha raggiunto agevolmente gli 11 milioni di kw/h.

Altri impianti: PLATANI costituito da una diga a gravità alta di m. 65, galberia di derivazione lunga m. 5.200, con una portata di 6 mc./s, pozzo piezometrico alto m. 46, condotta forzata di acciaio, lunga m. 476; centrale elettrica con una potenza installata di 12 mila kw e con una produttività di kw/h annui 11.000.000.

La spesa prevista per tale impianto, già in fase di esecuzione, è di L. 5.200.000.000.

L'eventuale utilizzazione di un secondo salto, darebbe una produzione di circa 14 milioni annui di kw/h, con una spesa di L. 2.500.000.000.

CAROI - In esso viene utilizzato il serbatoio già co-

struito dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano, a valle di Sambuca - Zabut.

Tale serbatoio ha una capacità inferiore a 20.000.000 di mc. suscettibile di futuri ampliamenti.

L'E.S.E. ha in corso di allestimento una centrale di kw. 2.800 installata (salto 70 m.) per una produzione di circa 4500.000 kw/h annui.

L'impiego della mano d'opera è di 100.000 giornate lavorative, ed il costo dell'impianto, nei confronti dell'E.S.E., di L. 546.000.000.

Infine, va tenuta in adeguata evidenza la partecipazione dell'E.S.E. alla Società Termoelettrica Siciliana (S.T.E.S.) la quale, all'istituzione a Palermo, anche con il concorso in pari egualità della S.G.E.S. e delle FF. SS., una potente centrale termica, la quale in atto sarà costituita da due, ed in seguito da tre sezioni da 25/30 mila kw ciascuna, il cui preventivo di spesa, compreso un ulteriore, notevole apporto finanziario perché essi possano passare alla fase esecutiva.

A titolo di informazione diremo che l'impianto di Contrasto comprende:

1) Una grandiosa camera di carico destinata a raccogliere le acque della Centrale di Grottafiumata, accresciuta da quelle del Simeto.

2) Centrale idroelettrica, con le seguenti caratteristiche: Salto m. 130, potenza installata: 21.000 kw; produttività annua: 102 milioni di Kw/h. La spesa prevista è di lire 6.811.000.000.

A completamento del grandioso complesso che dovrebbe mutare addirittura le caratteristiche geografiche della nostra isola, ed imprimervi un formidabile impulso produttivo, sono ancora previsti i serbatoi di La Roccella, Spirini, Nicotia e Pozzillo, e le centrali di Sarro, Regalbuto, Paternò e Barea.

SETTE GIORNI IN SICILIA

Al Tribunale Penale di Trapani

Conclusa la vertenza D'Antoni - Incorvaja

TRAPANI, 17. Ha avuto il suo epilogo in Tribunale uno strascico della ultima battaglia elettorale: il candidato indipendente in lista d. c. prof. Incorvaja aveva, nel corso d'un comizio, indirizzato all'on. D'Antoni numerose espressioni di quest'ultimo ritenute offensive. L'on. D'Antoni ha presentato querela per diffamazione contro il prof. Incorvaja. Quest'ultimo, dinanzi alla Corte, ha ritrattato esplicitamente tutte le espressioni usate nel detto comizio e riguardo dell'on. D'Antoni, e la querela è stata rimessa.

La dichiarazione firmata dal prof. Incorvaja è la seguente: "Dichiaro, invocando a mia scusa tutte le debolezze dell'anima umana così facile preda alle istigazioni furiose ed alle interessate suggestioni partigiane, che tutte le offese, consistenti nella attribuzione anche di fatti determinati, alla reputazione dell'on. Avv. Paolo D'Antoni, pronunciate, senza reale personale provocazione alcuna, nella sera del giorno 22 maggio 1952 nella piazza Marina di Trapani, sono destituite da ogni e qualsiasi fondamento.

Filicidio la presente dichiarazione non giù, e soltanto, per sottrarmi alla pena che mi attiene per la generosità dell'on. D'Antoni non effettuasse la remissione della querela, ma perché, in coscienza, lontano dalle suggestioni partigiane e dal feroce calore della battaglia, riconosco nell'on. D'Antoni un fulgido esempio di civile onestà nella vita familiare pubblica e privata.

Nel rilasciare la presente dichiarazione da me sottoscritta, facitolo l'on. Paolo D'Antoni a farne l'uso che riterrà più conveniente".

FULMINATA
una cabina elettrica
RAGUSA, 16. Si è incendiata a Ragusa una cabina elettrica in funzione per il sollevamento dell'acqua. Alcuni trasformatori sono stati totalmente distrutti, e la città è rimasta per qualche giorno priva d'acqua.

FERITO UN AGENTE DI SCORTA A PARKER
SIRACUSA, 16. Una degli agenti della Polizia Stradale che scortavano in motocicletta la vettura del Capo della missione americana

I NOSTRI UFFICI DI CORRISPONDENZA:

Palermo:
Via Bari, 36 - Tel. 15065

Messina:
Via S. Filippo Bianchi, 54 - Tel. 10354

Catania:
Via Ventimiglia 288 - Tel. 13547

Siracusa:
Via Em. Giacò, 23 - Tel. 2030

Ragusa:
Via Carducci, 104 - Tel. 1312

Caltanissetta:
Via Auristato, 1 - Tel. 1683

Agrigento:
Via Roma, 75

Redazione romana:
Via Fezzan, 32

DIREZIONE

Trapani:
Via Libertà, 57 - Tel. 1921

Mr. Parker, in visita all'agro siracusano, è rimasto vittima d'un incidente stradale, avendo urtato una delle macchine del corteo che aveva inopinatamente deviato.

L'agente, che risponde al nome di Santo Caromanna, è rimasto ferito in varie parti del corpo ed è stato ricoverato all'Ospedale civile di Siracusa. A lui Mr. Parker ha rivolto il suo augurio di pronta guarigione.

LO SCIOPERO DEI COMUNALI
TRAPANI, 18. Ha avuto termine lo sciopero dei dipendenti comunali di Trapani, che durava già da parecchi giorni. Causa dell'agitazione è stata la mancata corrispondenza dello stipendio del mese di gennaio.

UN SECOLO DI VITA
MESSINA, 17. Ha lietamente festeggiato il suo centesimo compleanno lo illustre avvocato Emanuele Prestandrea.

DELITTO PER GELOSIA
CATANIA, 17. Il giovane Vito Battiato, mentre verso le ore 12 ritornava a casa, è stato improvvisamente aggredito da un individuo il quale gli ha vibrato un violento colpo di coltello al ventre ed è fuggito precipitosamente.

Il giovane è stato subito trasportato all'Ospedale, dove è stato prontamente ricoverato e giudicato fuori pericolo.

La polizia è sulle tracce dell'aggressore: il motivo del crimine è attribuito a gelosia.

IN PUNTO DI MORTE
CATANIA, 17. E' stato arrestato per bigamia il cinquantenne Cesco Pintaro, nato ad Enna e residente a Catania.

Il primo matrimonio egli lo aveva contratto nel 1925, ma tale matrimonio non era stato registrato, non si sa per qual ragione, negli atti dello stato civile di Enna.

Intrapresa una relazione amorosa con una donna, ed avuto un figlio, il Pintaro, essendosi trovato ad un certo momento in punto di morte, sposò in extremis l'amante.

Ma, malgrado sembrasse ormai spacciato, egli è sopravvissuto, ed oggi si è scoperta la sua irregolare situazione coniugale.

ARRESTATI I LADRI DI CARRUBE
RAGUSA, 17. Sono stati tratti in arresto i nominati Cannata Vincenzo di anni ventisei e Amore Salvatore. Essi sono stati ritenuti gli autori dei furti di carrube verificatisi ultimamente in un magazzino di Pozzallo.

ERANO FALSE LE STERLINE D'ORO DEL MARINAIO U.S.A.
AUGUSTA, 18. Neppure questa settimana manca la classica truffa ai danni di qualche ingenuo. Questa volta è toccata al signor Jacarino Pietro, il quale, trovandosi fermo per un guasto alla macchina nei pressi di Augusta, si è visto avvicinare da un individuo vestito da marinaio americano. Questi, con accento esotico, lo ha pregato di scambiargli in denaro italiano una certa quantità di sterline-oro. Pregustando un buon affare, lo Jacarino iniziò le trattative: si giunse ad un accordo, quantomilla lire a sterlina.

Sarebbe stato effettivamente un affare vantaggiosissimo per il compratore, questi, recatosi in città per scambiare, non aveva avuto la sorpresa di sentir dichiarare che quelle non erano sterline d'oro, ma di rame placcato.

Non gli è rimasto che sporgere denuncia.

LETTERE RUBATE dall'Ufficio Postale
SIRACUSA, 17. E' stato tratto in arresto un fattorino postale, tale Sacco Angelo dell'età di venticinque anni, sospettato di aver esportato delle lettere provenienti dall'America dall'ufficio postale.

PROGRAMMA DELLE OPERE DI BONIFICA
PALERMO, 19. L'Assessorato regionale all'Agricoltura ha recentemente comunicato di avere concordato con la Cassa per il Mezzogiorno il programma esecutivo delle opere di bonifica, di miglioramento fondiario e di sistemazioni idraulico-forestali relative al terzo anno di interventi. Tale programma ascende a 36 miliardi 636 milioni di lire, così ripartite: 33,186 milioni per opere pubbliche di bonifica; 3,450 milioni per opere di miglioramento fondiario; 4 miliardi circa per sistemazioni idraulico-forestali.

Nel programma del terzo anno sono previste ben sei dighe con cui sarà possibile irrigare 25,000 ettari di terreno, con un volume complessivo di acqua invasata di 103.400.000 metri cubi. L'invaso da costruire nella zona di bonifica di Caltagirone è quello di Ogliastra, sul fiume Gornalunga, che avrà la capacità di 6 milioni di metri cubi e renderà possibile l'irrigazione di 1.500 ettari di terreno.

L'ON. SCELBA AL CONGRESSO D. C.
CATANIA, 18. Il Ministro Scelba ha partecipato ai lavori del Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana.

SOTTOSCRIZIONE PER I TRE PESCATORI DI OGNINA
CATANIA, 16. A favore della famiglia dei tre pescatori scomparsi nel mare di Ognina alcuni giorni fa, la Società cooperativa interprovinciale dei pescatori ha lanciato una sottoscrizione.

commissione Finanza e Tesoro del Senato ha respinto un emendamento di sanatoria, proposto dal senatore siciliano Zino al disegno di legge per la tassa di registro agevolata sulle cessioni di credito.

Detto emendamento — fa osservare la federazione degli industriali — mirava a porre rimedio alla grave situazione fallimentare determinatasi per moltissime imprese edicole isolate in seguito all'operato dell'amministrazione finanziaria che ha disposto la revisione di tutti i contratti di cessione registrati a tassa agevolata per accertare i casi di indebita applicazione dei benefici fiscali. Da tale decisione è derivato — aggiunge la federazione — che gli uffici di registro operanti in Sicilia hanno notificato a moltissime ditte appaltatrici di L. P. P. delle ingiunzioni di pagamento per svariati milioni.

La federazione degli industriali sottolineando che tale misura fa seguito ad altri provvedimenti nocivi agli interessi dell'isola (modifica del regime del sale, norme sulle materie prime allocligene, sistema di accertamento della imposta di fabbricazione sugli olii Ji semi, etc.), pone in rilievo che l'operato dell'amministrazione finanziaria sarebbe stato provocato dalla esistenza di una provvida legge regionale che proroga per la imposta siciliana appaltatrici di L. P. P. le agevolazioni tributarie fino al 30 giugno 1954.

L'operato dell'amministrazione, che in un primo momento parve dovesse apparire con determinate limitazioni, è sommamente lesivo degli interessi isolani, sottolinea la federazione degli industriali che tra l'altro così precisa: « Neppure in sede legislativa — come del resto sarebbe stato opportuno — la questione ha potuto trovare la soluzione più logica: il ministro Vanoni si è dichiarato fermamente contrario all'emendamento della sanatoria proposta dal senatore Zino al disegno di legge approvato dal governo».

La nota della federazione conclude augurandosi che la Camera dei deputati voglia al momento opportuno porre rimedio a questa situazione.

ALTERCO FRA DETENUTI PALERMO, 18. Fra alcuni detenuti delle carceri dell'Ucciardone è scoppiata una violenta rissa, per motivi ancora non precisati, in seguito alla quale un certo Grigoli è stato ferito e permanentemente sfregiato con un coccio di piatto da un compagno di cella.

L'AMMIR. FERRERI IN SICILIA
AUGUSTA, 19. L'ammiraglio Emilio Ferreri, capo di Stato Maggiore della Marina, compirà, in occasione delle prossime manovre navali nel Mediterraneo, una ispezione a tutte le basi navali della Sicilia.

UNA NOTA DELLA SICINDUSTRIA PALERMO, 17. La Federazione degli industriali di Sicilia, in una nota alla stampa, ha sottolineato un nuovo motivo di malcontento della categoria: la

MARTA ABBA A MARSALA
MARSALA, 18. Marta Abba e la sua compagnia drammatica hanno dato al Teatro Impero «Come tu mi vuoi di Pirandello. Come altrove, la rappresentazione ha avuto il più entusiastico successo.

UN'ESTORSIONE SVENTATA
CASTELVETRANO, 17. Le forze di P. S. e i Carabinieri di Castelvetrano sono riusciti a sventare un tentativo di estorsione e ad arrestare l'autore in brevissimo tempo.

La vittima designata era il dott. Vito Nastasi, il quale aveva ricevuto una lettera minatoria che gli intimava di consegnare in un determinato posto la somma di trecentomila lire.

Con un abile servizio di appostamento le forze dell'ordine sono riuscite ad acciuffare il malfattore, che risponde al nome di Francesco Barresi, ventottenne.

CASE AI COLPITI dal terremoto del 1908
MESSINA, 18. Alla presenza delle massime Autorità cittadine, sono stati consegnati a Messina 48 alloggi a famiglie di sinistrati dal terremoto del 1908, che da quella data ad oggi hanno sempre vissuto in baracche.

Alla cerimonia hanno assistito numerosissimi cittadini.

A PALERMO l'Ambasciatore indiano
PALERMO, 18. L'Ambasciatore dell'India a Roma, Sen, trovandosi a Palermo, ha voluto visitare il Banco di Sicilia. Egli è stato ricevuto dai massimi esponenti dell'Istituto.

UNA MISS INVERNALE
LENTINI, 17. Nel corso del "Vegione della Stampa", nei locali del Centro di studi N. Jacop, è stata eletta "Miss Stampa Lentini 1953" la signorina diciottenne Maria Romeo.

NEGATA la libertà provvisoria all'Assessore Gallo
CASTELVETRANO, 20. Il Tribunale di Trapani, riunito in Camera di Consiglio per esaminare la domanda del Sig. Gallo Giuseppe, Assessore ai Lavori Pubblici presso il Comune di Castelvetrano, tendente ad ottenere la libertà provvisoria, ha rigettato la istanza.

Come si ricorderà il Gallo era stato arrestato a Campobello di Mazara un mese fa per essere intervenuto, durante una manifestazione politica alla quale peraltro egli non partecipava, presso un carabinieri che stava arrestando un ragazzo notoriamente deficiente e chiamato in paese «Lo securo», onde tentare di convincerlo a rilasciare il ragazzo. Il Gallo è imputato di oltraggio ad un agente della forza pubblica. Il dibattimento, non ancora fissato, seguirà la procedura d'urgenza.

INCIDENTI MORTALI A SIRACUSA
SIRACUSA, 18. Il sedicenne Lo Bello, fratello del noto arbitro di calcio, mentre rientrava in città dopo un veglione, è ribaltato con la sua macchina, perdendo la vita.

Un altro incidente mortale è toccato, pure alla periferia di Siracusa, al sessantenne Sebastiano Burgio, il quale è stato investito da un motociclista, ed è deceduto poco dopo il suo ricovero in ospedale.

PER GLI EX COMBATTENTI
TRAPANI, 19. Si porta a conoscenza degli ex combattenti della guerra 1915-18 che ancora non hanno inviato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la Polizza scaduta il 1. gennaio 1948, che il termine ultimo di presentazione è stato prorogato al 28 febbraio 1953.

MUNIFICENZA di un siculo-americano
BURGIO, 19. Per la munificenza d'un siculo-americano, Mr. Peter Bonafede, è stata effettuata una generosa elargizione di denaro e vestiario alle orfanelle dell'Istituto «S. Caterina».

17 ANNI all'uccisore del cognato
AGRIGENTO, 19. E' stato condannato a 17 anni di reclusione il nominato Gerlando Vito, colpevole d'a-

Dramma nel Canale di Sicilia
Invaso dalle acque lo scafo del piroscafo "Tripolitania" Salvati equipaggio e passeggeri dalla nave americana General Mayer

A causa del mal tempo si è aperta una falla in un piroscafo merci e passeggeri, il «Tripolitania», appartenente alla Compagnia «Lloyd Triestino» e adibito al servizio di linea fra l'Italia e la Somalia.

Il piroscafo stava proprio tornando dalla Somalia, quando, al largo della costa siciliana, si è verificata la grave falla, che ha fatto inclinare paurosamente lo scafo e costretto i viaggiatori ad abbandonarlo. La prima ad essere invasa dalle acque è stata la sala macchine.

L'SOS lanciato dal «Tripolitania» è stato raccolto da una nave ausiliaria americana, la «General Mayer», che, recatasi sul posto, ha tratto in salvo tutti i naufraghi. A bordo della nave italiana sono rimasti alcuni membri dell'equipaggio, nell'estremo tentativo di salvarla dall'affondamento, ma anche essi hanno dovuto abbandonarla quando hanno constatato la vanità dei loro sforzi.

I naufraghi sono stati trasportati ad Augusta e quindi sbarcati dalla «General Mayer». Essi sono quasi tutti in buone condizioni.

Alcuni rimorchiatori tentano di trarre in salvo il relitto del piroscafo italiano.

LEGATO E DERUBATO il pastore di Custonaci
CUSTONACI, 18. Un pastore, tale Salvatore Virga, ventiseienne, da Custonaci, è stato avvicinato da due individui mascherati, e, immobilizzato, è stato derubato degli animali.

Egli, non appena è stato legato da alcuni contadini di passaggio, ha denunciato il fatto ai Carabinieri.

UNA MISS INVERNALE
LENTINI, 17. Nel corso del "Vegione della Stampa", nei locali del Centro di studi N. Jacop, è stata eletta "Miss Stampa Lentini 1953" la signorina diciottenne Maria Romeo.

NEGATA la libertà provvisoria all'Assessore Gallo
CASTELVETRANO, 20. Il Tribunale di Trapani, riunito in Camera di Consiglio per esaminare la domanda del Sig. Gallo Giuseppe, Assessore ai Lavori Pubblici presso il Comune di Castelvetrano, tendente ad ottenere la libertà provvisoria, ha rigettato la istanza.

Come si ricorderà il Gallo era stato arrestato a Campobello di Mazara un mese fa per essere intervenuto, durante una manifestazione politica alla quale peraltro egli non partecipava, presso un carabinieri che stava arrestando un ragazzo notoriamente deficiente e chiamato in paese «Lo securo», onde tentare di convincerlo a rilasciare il ragazzo. Il Gallo è imputato di oltraggio ad un agente della forza pubblica. Il dibattimento, non ancora fissato, seguirà la procedura d'urgenza.

INCIDENTI MORTALI A SIRACUSA
SIRACUSA, 18. Il sedicenne Lo Bello, fratello del noto arbitro di calcio, mentre rientrava in città dopo un veglione, è ribaltato con la sua macchina, perdendo la vita.

Un altro incidente mortale è toccato, pure alla periferia di Siracusa, al sessantenne Sebastiano Burgio, il quale è stato investito da un motociclista, ed è deceduto poco dopo il suo ricovero in ospedale.

PER GLI EX COMBATTENTI
TRAPANI, 19. Si porta a conoscenza degli ex combattenti della guerra 1915-18 che ancora non hanno inviato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la Polizza scaduta il 1. gennaio 1948, che il termine ultimo di presentazione è stato prorogato al 28 febbraio 1953.

MUNIFICENZA di un siculo-americano
BURGIO, 19. Per la munificenza d'un siculo-americano, Mr. Peter Bonafede, è stata effettuata una generosa elargizione di denaro e vestiario alle orfanelle dell'Istituto «S. Caterina».

17 ANNI all'uccisore del cognato
AGRIGENTO, 19. E' stato condannato a 17 anni di reclusione il nominato Gerlando Vito, colpevole d'a-

UNA MISS INVERNALE
LENTINI, 17. Nel corso del "Vegione della Stampa", nei locali del Centro di studi N. Jacop, è stata eletta "Miss Stampa Lentini 1953" la signorina diciottenne Maria Romeo.

NEGATA la libertà provvisoria all'Assessore Gallo
CASTELVETRANO, 20. Il Tribunale di Trapani, riunito in Camera di Consiglio per esaminare la domanda del Sig. Gallo Giuseppe, Assessore ai Lavori Pubblici presso il Comune di Castelvetrano, tendente ad ottenere la libertà provvisoria, ha rigettato la istanza.

Come si ricorderà il Gallo era stato arrestato a Campobello di Mazara un mese fa per essere intervenuto, durante una manifestazione politica alla quale peraltro egli non partecipava, presso un carabinieri che stava arrestando un ragazzo notoriamente deficiente e chiamato in paese «Lo securo», onde tentare di convincerlo a rilasciare il ragazzo. Il Gallo è imputato di oltraggio ad un agente della forza pubblica. Il dibattimento, non ancora fissato, seguirà la procedura d'urgenza.

INCIDENTI MORTALI A SIRACUSA
SIRACUSA, 18. Il sedicenne Lo Bello, fratello del noto arbitro di calcio, mentre rientrava in città dopo un veglione, è ribaltato con la sua macchina, perdendo la vita.

Un altro incidente mortale è toccato, pure alla periferia di Siracusa, al sessantenne Sebastiano Burgio, il quale è stato investito da un motociclista, ed è deceduto poco dopo il suo ricovero in ospedale.

PER GLI EX COMBATTENTI
TRAPANI, 19. Si porta a conoscenza degli ex combattenti della guerra 1915-18 che ancora non hanno inviato all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la Polizza scaduta il 1. gennaio 1948, che il termine ultimo di presentazione è stato prorogato al 28 febbraio 1953.

MUNIFICENZA di un siculo-americano
BURGIO, 19. Per la munificenza d'un siculo-americano, Mr. Peter Bonafede, è stata effettuata una generosa elargizione di denaro e vestiario alle orfanelle dell'Istituto «S. Caterina».

17 ANNI all'uccisore del cognato
AGRIGENTO, 19. E' stato condannato a 17 anni di reclusione il nominato Gerlando Vito, colpevole d'a-

UNA MISS INVERNALE
LENTINI, 17. Nel corso del "Vegione della Stampa", nei locali del Centro di studi N. Jacop, è stata eletta "Miss Stampa Lentini 1953" la signorina diciottenne Maria Romeo.

NEGATA la libertà provvisoria all'Assessore Gallo
CASTELVETRANO, 20. Il Tribunale di Trapani, riunito in Camera di Consiglio per esaminare la domanda del Sig. Gallo Giuseppe, Assessore ai Lavori Pubblici presso il Comune di Castelvetrano, tendente ad ottenere la libertà provvisoria, ha rigettato la istanza.

L'Assessorato Regionale dei L. P. P. comunica:
La situazione relativa alla esecuzione dei lavori pubblici finanziati con fondi regionali è per il mese di gennaio 1953, la seguente:

LAVORI PUBBLICI A RAGUSA
RAGUSA, 19. Sono state ultimate nel mese di Gennaio a Ragusa un imponente complesso di opere pubbliche, per il valore totale di circa 149 milioni, eseguiti a cura del Genio Civile, nei comuni di Ragusa, Modica, Scicli, Ispica.

Sempre a cura del Genio Civile sono stati iniziati lavori a Ragusa, Scicli, Modica, Pozzallo, Acate, Ispica, S. Croce Camerina.

CHIUSURA DEL CORSO per Segretari Comunali
AGRIGENTO, 18. Domenica 7 c. m. — con l'ultima lezione del Chiarissimo Prof. Giovanni Salemi — ha avuto termine, nell'Ateneo Palermitano, il Corso di perfezionamento per Segretari comunali, iniziatosi l'8 ottobre dello scorso anno.

Il Segretario Generale al Comune di Agrigento, Comm. Vincenzo Arnone a nome dei colleghi di corso porge all'Illustre Maestro, ed ai valorosi Docenti che lo hanno condotto nell'insegnamento, il ringraziamento più vivo e la gratitudine più sentita.

MOSTRA DI SCIPIO E PALERMO
PALERMO, 20. In occasione della ricorrenza del ventesimo anniversario della morte di Scipione, la Bottega d'Arte L. e A. (Libri e Arte) di Palermo terrà aperta fino al 5 marzo una mostra di disegni ancora inediti del grande pittore immaturamente scomparso.

L'Isola e la Sicilia vantano un comune primato: entrambe hanno dato vita ai primi Parlamenti d'Europa.

Dalle nordiche "saga" islandesi alle sudaniche siciliane una comune tradizione di difesa delle guarantigie popolari s'è levata da queste due Isole per la prima volta nel mondo. Di questa tradizione, che è di gloria imperitura, oggi sono custodi due Parlamenti autonomi: di Palermo e di Rejkjavik.

Tutta una tradizione di libertà e di difesa dei diritti individuali è nella storia delle due Isole, sorelle nel primato, e che Madre Natura pose agli estremi limiti geografici d'Europa: sulle sponde mediterranee l'una, sulle rive glaciali artiche l'altra.

Recentemente questa comunità di ideali e di tradizioni ha commosso un Sindaco francese: una bella figura di studioso di problemi umani, il notaio Berrurier, sindaco della graziosa cittadina di Mesnil Saint Denis, nella Seine e Oise.

Il notaio Berrurier, giungendo in Sicilia, sostò qualche giorno a Palermo: e visitò la sede dell'Assemblea Regionale Siciliana. E indugiò all'entrata del Palazzo dei Normanni, laddove una lapide ricorda l'origine siciliana del primo Parlamento del mondo.

Il notaio Berrurier nel 1929 aveva appreso a conoscere un altro grande Parlamento d'Europa, storicamente primigenio: quello islandese, le cui commemorazioni ammirò nel 1929 visitando la nordica Isola. E lì dimorò a Palazzo dei Normanni, il Sindaco di Francia volle accennare ad un ideale affratellamento tra le due Isole sorelle, seppur lontane e in climi diversi.

Il Sindaco Berrurier, al suo ritorno in Francia, ha voluto ricordarsi di quest'incontro tra i due Parlamenti d'Europa, e si è fatto iniziatore d'un leale affratellamento tra le due Isole. Ed ha scritto al Sindaco di Rejkjavik per esprimergli la gioia di aver conosciuto in Sicilia un altro grande e millenario Parlamento d'Europa, vessillifero anche esso di umana libertà.

La situazione mensile dei Lavori Pubblici in Sicilia

Gennaio: Oltre due miliardi e mezzo di lire per opere appaltate o ultimate - 374.000 giornate lavorative

642.707.469; Gennaio 1953 n. 95 per L. 746.990.841.
b) Opere collaudate: Dicembre 1952 n. 30 per lire 253.890.529; Gennaio 1953 n. 42 per L. 425.997.843.

Opere appaltate:
Strade n. 42 per L. 385 milioni 264.082; edilizia n. 53 per L. 819. 615.174; Igieniche e sanitarie n. 16 per L. 245 milioni 303.720; In totale n. 111 per L. 1.450.183.516.

Opere collaudate:
Strade n. 32 per L. 304 milioni 501.060; edilizia n. 24 per L. 206.314.564; Igieniche e sanitarie n. 20 per L. 159 milioni 325.718; In totale n. 95 per L. 746.990.841.

Mandati a pagamento diretto emessi L. 478.627.627.
Giornate operaie impiegate n. 373.474.

Nell'esercizio finanziario del 1950 - 51 le opere appaltate furono: 621 per L. 7.924 milioni 967.150 e quelle ultimate n. 269 per L. 1.963.652.937.

Nell'esercizio finanziario del 1951 - 52, sempre relativamente ai fondi regionali, le opere appaltate sono state 1002 per L. 11.930.181.544 e quelle ultimate n. 210 per L. 1.486 milioni 681.660.

Dal primo luglio 1952 al 31 gennaio 1953 le opere appaltate sono n. 494 per L. 7.042 milioni 892.234 e quelle ultimate n. 489 per L. 4.080 milioni 123.624.

Dalle superiori cifre risulta che il mese di gennaio 1953 registra un notevole aumento, rispetto al mese di dicembre 1952, nel settore delle opere ultimate e collaudate.

a) Opere ultimate: Dicembre 1952 n. 72 per lire

duto dal Comm. dott. Giuseppe La Barbera, ha tenuto la sua prima riunione dell'anno il Comitato Tecnico - Amministrativo per il Credito Industriale. Sono state esaminate numerose pratiche e concessi numerosi finanziamenti per il complessivo importo di lire 1.306.500.000.

Con queste ultime concessioni i finanziamenti concessi dal nostro massimo Istituto di Credito alle industrie siciliane raggiungono il complessivo importo di L. 19.717.875.000.

IMPRESA
Ing. Guido Lambertini

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
titolare del brevetto "Prometo"

BOLOGNA • TRAPANI • PALERMO
Via Saragozza, 81 • Via G.B. Pardo, 12 • Via Bari, 36 - tel. 15065

Tradizione comune di due Isole lontane

SICILIA ED ISLANDA SORELLE NEL PRIMATO

DICHIARAZIONE DI UN SINDACO DI FRANCIA

Perciò, fedele al suo programma di potenziamento dei Comuni d'Europa e delle autonomie locali, questo affratellamento ("jumelage", egli dice) avvicina e realizza uno dei postulati di unità, che già esiste idealmente nel passato attraverso una comune tradizione di libertà e di difesa delle guarantigie popolari.

La Sicilia e l'Islanda sono ai poli estremi d'Europa: parlano lingue diverse, ed hanno costumi diversi. Eppure, mill'anni o sono, entrambi vissero la stessa esperienza e la stessa esigenza; e dal loro seno si sprigionò quella forma che diede vita ai primi esperimenti parlamentari europei.

A noi oggi non conta sapere se le "saga" islandesi fossero antecedenti alle sudanese prestigiose, sebbene su piano diverso. Esse hanno i due Parlamenti vessilliferi d'Europa agli estremi limiti geografici di essa. Hanno problemi di autonomia e di vita comune. Perché non assisteremo ad un legame ideale di affratellamento tra la Sicilia e l'Islanda?

Così ha scritto un Sindaco di Francia, pieno di fede nella rinnovata unità europea.

Il notaio Berrurier è, infatti, un convinto assertore della unificazione del nostro continente: ma unificazione che si faccia dalla "base" e non dalle "cime". Una unificazione che parta dal popolo, dai Comuni, dalla espressione più semplice della vita associata, e non dagli Stati, dai governi e dalle intricate formule di accordi diplomatici.

Banco di Sicilia

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Capitale, riserve e fondi speciali: L. 16.589.516.177
Oltre 260 miliardi di disponibilità
PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE IN PALERMO

200 STABILIMENTI IN ITALIA

Uffici di Rappresentanza:
NEW YORK - 37 Wall Street
MONACO DI BAVIERA - Theatinerstrasse, 23/1

Filiale all'Estero:
TRIPOLI d' Africa

Corrispondenti in tutte le città d'Italia e nelle principali piazze del mondo

Una vasta opera sul primo re aragonese in Sicilia

«Pietro il Grande»

I rapporti politici ed economici fra la Sicilia e la Catalogna sono stati, per secoli, così stretti, che chiunque scriva di storia siciliana dal XIII al XV secolo contribuisce alla storia catalana...

Alla regola non sfugge il grande operaio su Pietro il Grande, che Ferran Soldevila da anni va preparando e di cui ora è pubblicato il secondo volume (Pere el Gran, Primer Part: L'Infant); si tratta ancora, come nel primo volume, degli anni giovanili di colui che sarà il primo re aragonese di Sicilia...

Ad ogni modo, è ancor troppo presto per tirare le somme e di Pietro il Grande si potrà riparlare quando sarà stata pubblicata tutta la preziosa opera del Soldevila...

Una singolare istruzione è presso la chiesa di S. Bartolomeo, verso l'estremo limite dell'abitato, in un oratorio annesso alla chiesa. La strada, allora impraticabile, e la difficoltà di conciliare gli orari delle funzioni con la lontananza della sede, indussero i superiori del tempo a comprare un appezzamento di terreno verso una località meno eccentrica della città ed a chiedere nel 1616 al Vescovo di Catania, dalla cui giurisdizione Enna dipendeva, non essendo stata costituita la Diocesi di Piazza perché non avvenuto lo smembramento dell'Archidocato catanese per il quale bisognava attendere circa 200 anni...

Fu edificata la chiesa a spese dei Confratelli che, in virtù della fondazione, ne divennero i Patroni, con la menzione specifica che anche i Confratelli che sarebbero venuti dopo, per saccula seculorum, avrebbero conservato tale patronato e l'amministrazione dei conti a rendere alle civiltà autorità costituite pro tempore...

Nei 1701 la chiesa fu ornata dei magnifici stucchi che una mano maestra fissò e che sono di ottima espressione artistica. Un quadro che trovava sul primo altare della navata...

CARMELO TRASELLI

PATRIMONIO ARTISTICO SICILIANO AFFRESCATO DA GUGLIELMO BORREMANNS IL «PURGATORIO» DI ENNA



La Torre campanaria di S. Tommaso guarda la Chiesa del Purgatorio

Lo scudo di S. Michele ha la forma approssimativa di un uovo scudo levato, il braccio destro levato in alto brandisce una spada con la punta e la parte vicina all'impugnatura sottili, mentre la lama è ingrossata al centro...

Nel quarto altare, sulla stessa navata, è il Battesimo di Gesù, un quadro serio dai toni grigi, in primo piano sono il Battista e Gesù e poi angeli e raggi che scendono sul Nazareno...

In questo periodo l'Amministrazione dell'Arcofraternita del Purgatorio impegnò l'artista per affrescare la volta della chiesa delle Anime Sante. Per tante ricerche abbiamo potuto fare nei vari archivi a Caltanissetta e ad Enna...

Lo scudo di S. Michele ha la forma approssimativa di un uovo scudo levato, il braccio destro levato in alto brandisce una spada con la punta e la parte vicina all'impugnatura sottili, mentre la lama è ingrossata al centro...

Il terzo affresco contenuto nel medaglione che è vicino all'arco trionfale dell'abside, rappresenta il Trionfo della Fede, un motivo trattato anche a Caltanissetta. In alto, adunato su un carro trionfale, seduto dagli angeli sulle nubi...

In basso, oltre le nubi, in una caduta disordinata precipitano demoni alati e adoratori di idoli false e bugiarde. Uno tra questi è vestito da arabo, con un turbante in testa...

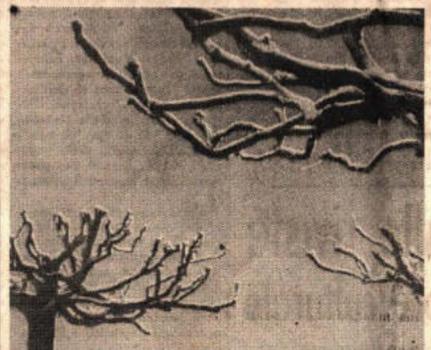
Il terzo affresco contenuto nel medaglione che è vicino all'arco trionfale dell'abside, rappresenta il Trionfo della Fede, un motivo trattato anche a Caltanissetta. In alto, adunato su un carro trionfale, seduto dagli angeli sulle nubi...

Tre opere di un mirabile Artista

Suggestiva ed intima bellezza di questo diffamato inverno

Inverno, iniqua stagione! «Letalis hiems», lo chiamò Ovidio. Identificandolo con la morte. E spesso l'inverno è davvero sinonimo di morte. Quest'anno ha imperversato sulle coste della Britannia, dell'Olanda e del Belgio, portandovi distruzione e rovina. «Saevit iuxta aspera pontis».

Crudele inverno! Ma di una crudeltà inconsueta. Le assai più cattivi sono gli uomini, che consapevolmente inferiscono contro i loro fratelli, e disgregano l'atomo, ed annientano con freddo calcolo centinaia di migliaia di vite innocenti. Homo homini lupus. L'inverno non sa di fare il male. Obbedisce alle leggi eterne della natura, come i terremoti, come i cataclismi, come le spaventose eruzioni dei vulcani. L'uomo sa di fare il male, e lo vuole. Dio gli ha concesso il libero arbitrio; suprema dignità! Ma egli ritorce questo preziosissimo dono contro lo stesso Dio. E nella sua malvagità non c'è alcuna luce di bellezza.



... trame di rami stecchiti contro il cielo cinereo...



... penso come un essere umano...



... candore di gerani e di nevi...

... penso come un essere umano...

... candore di gerani e di nevi...

... candore di gerani e di nevi...

... candore di gerani e di nevi...

NICOLA LAMIA

VETRINETTA SICILIANA STUDI FEDERICIANI

(c. b.) - Ecco a dire il prof. Sergio Mochi Onory che le discussioni del Congresso di studi federiciani, svoltesi a Palermo, in occasione del VII centenario della morte di Federico II, dimostrano che sulla figura e sull'opera del grande monarca, c'è ancora molto da ripensare e da riflettere...

Sergio Mochi Onory pone a base del contrasto tra Federico II e il Papato, la pluralità dei regni e delle civiltà, nella quale si era disintegrata la Europa imperiale, orientata tuttavia verso il Papato che garantiva ai principi ed alle città libertà ed autonomia, in temporali...

Precedute da una presentazione del prof. Antonio De Stefano, il quale ricorda che il Congresso, venne promosso dallo Università Siciliana, sotto gli auspici della Presidenza della Regione, le 540 grandi pagine del massiccio volume costituiscono, si può dire, una biblioteca essenziale di studi federiciani, che investe l'opera dell'imperatore, non soltanto sotto l'aspetto politico (Mochi Onory, Marongiu, Dupré Theisder, Marcus, Vaccari) e giuridico (Hagemann, Bartolini, Mancuso, Heideveik Navaroli), ma anche sotto l'aspetto religioso, particolarmente in rapporto al Papato e a Gioacchino da Fiore e Morghen, Grandmontano, Giusto, e in rapporto alla cultura, alla filosofia del tempo (Caramella, Leccisotti, Scimò, Scioca, De Ziegler, Paratore, Scissi, Monteverde, Costini, Allevati, Gabrieli).

Lo studio di Antonio Marongiu (Concezione della sovranità ed assolutismo di Guisostiano e di Federico II) sviluppa, nel suo punto centrale, il pensiero del Burckhardt, dandogli una viva ed efficace sottolineazione del carattere dell'isolamento federiciano, "più rigido di quello bizantino", e, nella sua impostazione metodologica, scientifica, "forse ancora più rigorosa di quella dei rois philosophes del diciottesimo secolo".

Converge in questa direzione lo studio di Santino Caramella sulla Filosofia di Federico II, il studio accettabilmente breve (meno di tre pagine), mentre condensa i rilievi precisi di una approfondita elaborazione.

Sanino Caramella attraverso l'esame di questi filosofici a cui risponde Ibn Sab'in e del de arte venandi cum avibus, trova un motivo di più per aderire all'opinione che si fa sempre più strada fra gli studiosi, sottolineando in Federico "l'aspirazione personale ad una nuova filosofia, conforme al rinnovamento della cultura da lui stesso attuato".

E questi cenno vogliono essere soltanto un richiamo all'attenzione dei nostri lettori su quest'opera complessa che rimane ad attestare il valore scientifico del convegno.

Ecco delle conclusioni: Federico iniziaiva già a porre il problema Kantiano del valore e dei limiti dell'intelletto scientifico. I due principi, meccanico e finalistico, con cui egli mira a scostarsi dalla filosofia degli scolastici, non sono opposti nella sua concezione ma congiunti. La natura, l'innesto, l'articolazione del meccanismo e della finalità (attraverso cui è possibile superare la contraddizione della doppia verità) sono, per lui, il segreto dell'esperienza e dell'arte.

«Maledetto il porco del momento in cui mi sono persuaso ad infilarmi in questi terribili guai. L'uomo aveva parlato nella strada stretta in fondo alla quale obbieggiava il disco rosso del semaforo, situato solo per aumentare la confusione del traffico. La strada era piena di gente e c'era anche freddo. Davanti all'ufficio dov'erano i telefoni l'uomo aveva detto la cosa. Era un signore distinto, con un bel cappotto grigio e il basco blu. Parlava con un amico. Diceva ancora: «Chi me lo faceva fare con tutti i clienti che avevo con tutta la gente che faceva la fila fin fuori la porta della sala d'aspetto? E la profonda soddisfazione, direi la poesia, di vedere uno che si metteva a sedere con terribili dolori alle tempie e che dopo un momento si rialzava con gli occhi pieni di luce e la bocca piena di sangue?». Il signore che parlava era un notissimo professionista, e fino a qualche settimana prima lavorava come un negro per portare avanti la casa e migliorare le condizioni della sua famiglia. Mentre egli parlava una bicicletta slitta sul selciato bagnato e l'uomo che la montava traballò sulla sella e poi andò a finire fra le braccia del signore col basco blu. «Buon giorno, dottor, essere riprendendosi, sportare trovare lei è proprio necessario che uno caschi dalla bicicletta. Sono venuto parecchie volte per il dente, che avevamo cominciato a curare, ma non l'ho mai trovato. Mi hanno detto che lei riceve solo in Municipio 5. Fece una pausa, poi aggiunse: «E se di denti utili ne avevo un paio in bocca ed era tanto di mostrare il dente utile. Poi si allontanò e il dottor godeva la bicicletta arrugginita. E le ruote che giravano e portavano il ciclista...

«Buon giorno, signor Sindaco». Aveva parlato uno con la cravatta di tanti colori. «Mi scusi, posso venire domani per la faccenda dei disoccupati?». L'uomo che parlava aveva anche il colletto della camicia molto sporco. Disse ancora: «Dove potrà trovarla?». «All'inferno», esplosò il sindaco. Poi prese per il braccio l'amico e lo spinse di forza dentro il bar vicino. «Vedi», disse, «vedi, dalla mattina alla sera così. E anche la notte». Continuò: «Ma questa te la voglio raccontare. Ascolta. Erano le tre del mattino. Proprio ieri. Il campanello cominciò a suonare, a trillare, a fare l'inferno, incessante, terribile. Dico a mia moglie: sarà qualcuno che viene per un dente. Io non mi alzo neanche se muore di fame tutto il paese. Mia moglie allora mi disse: non poteva mai saperlo. Che era meglio andarsene a vedere. Il campanello continuava a scuotere tutto, e dall'al-

La dentiera e il Municipio

FANTASIA QUASI VERA di F. CENTONZE

«Maledetto il porco del momento in cui mi sono persuaso ad infilarmi in questi terribili guai. L'uomo aveva parlato nella strada stretta in fondo alla quale obbieggiava il disco rosso del semaforo, situato solo per aumentare la confusione del traffico. La strada era piena di gente e c'era anche freddo. Davanti all'ufficio dov'erano i telefoni l'uomo aveva detto la cosa. Era un signore distinto, con un bel cappotto grigio e il basco blu. Parlava con un amico. Diceva ancora: «Chi me lo faceva fare con tutti i clienti che avevo con tutta la gente che faceva la fila fin fuori la porta della sala d'aspetto? E la profonda soddisfazione, direi la poesia, di vedere uno che si metteva a sedere con terribili dolori alle tempie e che dopo un momento si rialzava con gli occhi pieni di luce e la bocca piena di sangue?». Il signore che parlava era un notissimo professionista, e fino a qualche settimana prima lavorava come un negro per portare avanti la casa e migliorare le condizioni della sua famiglia. Mentre egli parlava una bicicletta slitta sul selciato bagnato e l'uomo che la montava traballò sulla sella e poi andò a finire fra le braccia del signore col basco blu. «Buon giorno, dottor, essere riprendendosi, sportare trovare lei è proprio necessario che uno caschi dalla bicicletta. Sono venuto parecchie volte per il dente, che avevamo cominciato a curare, ma non l'ho mai trovato. Mi hanno detto che lei riceve solo in Municipio 5. Fece una pausa, poi aggiunse: «E se di denti utili ne avevo un paio in bocca ed era tanto di mostrare il dente utile. Poi si allontanò e il dottor godeva la bicicletta arrugginita. E le ruote che giravano e portavano il ciclista...

«Buon giorno, signor Sindaco». Aveva parlato uno con la cravatta di tanti colori. «Mi scusi, posso venire domani per la faccenda dei disoccupati?». L'uomo che parlava aveva anche il colletto della camicia molto sporco. Disse ancora: «Dove potrà trovarla?». «All'inferno», esplosò il sindaco. Poi prese per il braccio l'amico e lo spinse di forza dentro il bar vicino. «Vedi», disse, «vedi, dalla mattina alla sera così. E anche la notte». Continuò: «Ma questa te la voglio raccontare. Ascolta. Erano le tre del mattino. Proprio ieri. Il campanello cominciò a suonare, a trillare, a fare l'inferno, incessante, terribile. Dico a mia moglie: sarà qualcuno che viene per un dente. Io non mi alzo neanche se muore di fame tutto il paese. Mia moglie allora mi disse: non poteva mai saperlo. Che era meglio andarsene a vedere. Il campanello continuava a scuotere tutto, e dall'al-

«Buon giorno, signor Sindaco». Aveva parlato uno con la cravatta di tanti colori. «Mi scusi, posso venire domani per la faccenda dei disoccupati?». L'uomo che parlava aveva anche il colletto della camicia molto sporco. Disse ancora: «Dove potrà trovarla?». «All'inferno», esplosò il sindaco. Poi prese per il braccio l'amico e lo spinse di forza dentro il bar vicino. «Vedi», disse, «vedi, dalla mattina alla sera così. E anche la notte». Continuò: «Ma questa te la voglio raccontare. Ascolta. Erano le tre del mattino. Proprio ieri. Il campanello cominciò a suonare, a trillare, a fare l'inferno, incessante, terribile. Dico a mia moglie: sarà qualcuno che viene per un dente. Io non mi alzo neanche se muore di fame tutto il paese. Mia moglie allora mi disse: non poteva mai saperlo. Che era meglio andarsene a vedere. Il campanello continuava a scuotere tutto, e dall'al-

«Buon giorno, signor Sindaco». Aveva parlato uno con la cravatta di tanti colori. «Mi scusi, posso venire domani per la faccenda dei disoccupati?». L'uomo che parlava aveva anche il colletto della camicia molto sporco. Disse ancora: «Dove potrà trovarla?». «All'inferno», esplosò il sindaco. Poi prese per il braccio l'amico e lo spinse di forza dentro il bar vicino. «Vedi», disse, «vedi, dalla mattina alla sera così. E anche la notte». Continuò: «Ma questa te la voglio raccontare. Ascolta. Erano le tre del mattino. Proprio ieri. Il campanello cominciò a suonare, a trillare, a fare l'inferno, incessante, terribile. Dico a mia moglie: sarà qualcuno che viene per un dente. Io non mi alzo neanche se muore di fame tutto il paese. Mia moglie allora mi disse: non poteva mai saperlo. Che era meglio andarsene a vedere. Il campanello continuava a scuotere tutto, e dall'al-

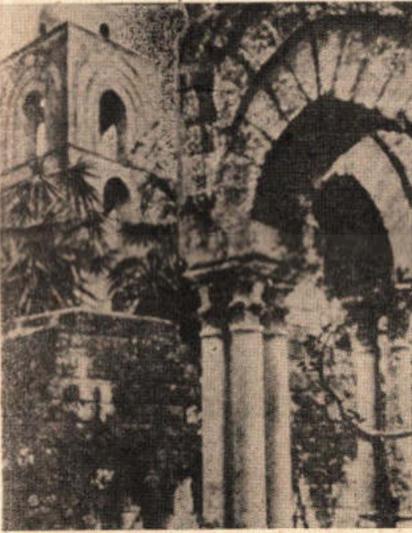
Casa Editrice MACCHIA ROMA NOVITA' NINO BUCCELLATO Il vulcano non si spegne



BELLEZZE DI SICILIA



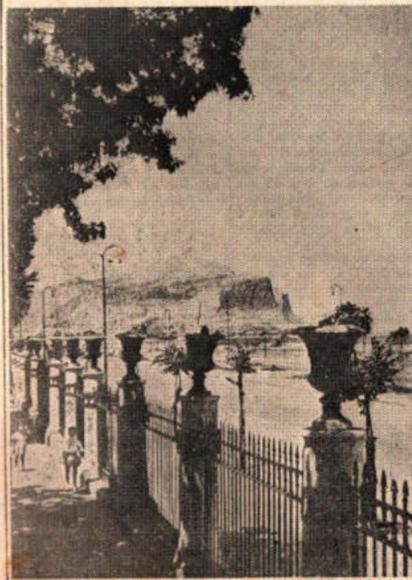
Siracusa - Papi sulle sponde del fiume Anapo



Palermo - La Chiesa della Maorana



Acireale - Santa Maria La Scala



Palermo - Il lungomare ed il Monte Pellegrino

Il patrimonio idrotermale in Sicilia e lo sviluppo del turismo di cura

La Sicilia che ha avuto elargito un ricco patrimonio idrotermominerale, si può dire che solo in questi ultimissimi anni, con la demanializzazione delle Terme Selinuntine di Sciacca da parte della Regione Siciliana, avvenuta nel 1950, ha iniziato la propria azione per incrementare e diffondere la insostituibile terapia termale.

Risultati concreti sono stati realizzati dalle Terme di Sciacca, che nella decorsa stagione termale del 1952, hanno superato le 50.000 cure che rappresentano circa il doppio di quelle che venivano praticate prima della gestione regionale.

Risulta che anche le altre Terme della Sicilia: Acireale — recentemente passate al Demanio Regionale — Ali Marina, Castoreale Bagni (private) e Termini Imerese (comunali) hanno registrato in questi ultimi anni un buon incremento delle cure termali.

Peraltro in Sicilia nel 1952 si saranno praticate complessivamente circa 100/120 mila cure con una affluenza di 8/9 mila curanti.

Se si considera che i frequentatori delle Stazioni Termali nazionali si valutano ad oltre 500 mila unità, balza evidente la esiguità delle cure termali praticate in Sicilia e l'enorme lavoro da svolgere per addivenire ad una perequazione anche in questo campo di attività.

Per quanto riguarda l'assistenza termale ai Lavoratori Siciliani si sono realizzate, mercé l'intensa azione svolta dalla Gestione Regionale delle Terme Selinuntine di Sciacca, dei concreti risultati in quanto si valuta che circa 2.500 Lavoratori Siciliani e i loro famigliari abbiano beneficiato gratuitamente delle cure termali presso le Terme dell'Isola per tramite degli Enti di Previdenza e di Assistenza Malattia contro circa un migliaio di assistiti del 1950.

Al riguardo, considerando che i suddetti Enti concedono l'assistenza termale complessivamente ad oltre 100 mila Lavoratori e famigliari a carico, cioè a più del due per mille della popolazione italiana, si rileva che l'assistenza termale concessa in Sicilia è tutt'ora oltremodo modesta.

I pochi dati sopra riportati dimostrano in maniera assai eloquente l'utilità di potenziare le Terme dell'Isola e la provvida azione che sta svolgendo in questo settore il Governo Regionale che ha già iniziato la valorizzazione dei complessi idrotermominerali di Sciacca dove si sta costruendo un grande Stabilimento - Albergo per la migliore utilizzazione delle famose grotte sudatorie, dette Stufe vaporese di San Calogero e dove si conta possa presto iniziarsi la costruzione di un grande albergo termale con annessi reparti di cura che è già in corso di progettazione.

Si ha motivo di ritenere che anche il capitale privato concorrerà alla valorizzazione delle Stazioni termali della Sicilia, specie per dotarle di una adeguata attrezzatura ricettiva in quanto la maggior parte di esse sotto questo aspetto lasciano molto a desiderare, specie se rapportate alle maggiori Stazioni termali nazionali.

Per la Stazione termale di Sciacca, la più importante della Sicilia, è indispensabile pure che venga risolto il problema delle comunicazioni in modo che almeno il percorso stradale di Sciacca - Palermo venga ridotto a poco più di cento chilometri in luogo degli attuali 140 e si possa effettuare in autotrasporto in non più di tre ore.

Attrezzare adeguatamente le Stazioni termali della Sicilia vuol dire garantire loro la possibilità di funzionare tutto l'anno in quanto, data la particolare mitezza del clima dell'Isola del Sole, consente di praticare utilmente le cure anche nei mesi invernali.

Si comprendono quindi facilmente le favorevoli prospettive dell'industria termale siciliana che si confida possa trovare nel giro di pochi anni un adeguato assetto organizzativo ed una diffusione della terapia naturale fra le popolazioni della Sicilia nonché un adeguato incremento dell'assistenza termale da parte degli Enti di Previdenza ed Assistenza Malattia dei Lavoratori.

Si può dire attualmente che in Sicilia ci si rivolge alla terapia termale quasi esclusivamente per le cure delle affezioni rientranti nel grande quadro della Malattia Reumatica.

Pochissimi infatti sono coloro che praticano cure dell'apparato respiratorio a mezzo inalazioni, nebulizzazioni e aerosolizzazioni, come pure pochissime sono le cure di affezioni ginecologiche fatte presso le Terme dell'Isola.

Quanto sopra, per evidenti motivi di carattere economico, in quanto un ciclo di cure termali di 12-15 giorni (cure, vitto, alloggio e viaggio) viene a costare circa 30 mila lire.

Così anche i Lavoratori — che non possono ottenere l'assistenza termale dall'I.N.P.S. o dall'I.N.A.I.L. — e loro fa-

migliari che beneficiano solo delle cure gratuite debbono sopportare per 12/15 giorni una spesa di circa L. 20.000.

Abbiamo sott'occhi i dati del 1952 delle Terme di Sciacca maggiore dove si sono registrate oltre 700 mila presenze e di quelle di Tabiano. In queste ultime sono state praticate 180 mila cure inalatorie.

Il continuo sviluppo della terapia inalatoria deve essere tenuto ben presente da chi si occupa di attività termale in Sicilia in quanto essa è praticata da un tipo di paziente ben diverso da l Reumatico molto più preso dalla fangobalneoterapia e dalle cure nelle grotte sudatorie e che deve maggiormente riguardarsi.

Bisogna che le Stazioni termali, e particolarmente quelle che intendono sviluppare le cure inalatorie, ginecologiche ed idropiniche, si attrezzino anche per quanto riguarda gli svaghi, i divertimenti e le gite.

Il problema degli svaghi e divertimenti, nella quasi totalità delle Stazioni termali dell'Isola non è di facile soluzione ma è indispensabile averlo presente specie quando le singole Stazioni avranno realizzato l'attrezzatura ricettiva occorrente per potere ospitare la clientela abitata ai principali centri termali sia italiani che stranieri. Inoltre, i Comuni, nei quali si trovano i complessi termali, debbono fare tutto il possibile per il miglioramento igienico - sanitario e per dare una educazione turistica agli abitanti avvalendosi della collaborazione della Scuola che consideriamo preziosissima.

Tutto ciò premesso e considerato — passateci l'allocuzione di sapere legale — rimane ben fermo che per la valorizzazione del patrimonio idrotermominerale dell'Isola è preminente e decisivo un sempre maggiore interesse della classe medica siciliana per questa terapia naturale che ci si augura



Sciacca - Terme Selinuntine - Stabilimento Nuove Terme

ra venga beneficiata da sempre più larghi strati della popolazione dell'Isola al fine di allinearla anche in questo campo a quelle delle altre regioni economicamente più progredite.

A questa azione di diffusione ed incremento delle cure termali, iniziata in base a superiori direttive della gestione regionale delle Terme Selinuntine di Sciacca, sappiamo che l'Assessore per l'Igiene e la Sanità intende dare un sempre maggiore contributo. Infatti l'On.le Petrotta sta interessandosi per la costituzione della Società Siciliana di Idrologia e per diffondere maggiormente nel campo universitario.

I Dirigenti le Terme della Isola sono grati ai Clinici ed ai Medici siciliani per quanto hanno fatto e per quanto faranno per la migliore utilizzazione del patrimonio idrotermominerale che è stato elargito dalla Provvidenza per lenire le sofferenze di quanto hanno bisogno di queste cure antiche come il mondo e pur sempre moderne.

MANLIO VALLI

Impulso al turismo sociale in Sicilia La Legge sui Campeggi entra in fase realizzativa

Promuovere lo sviluppo di campeggi, tendopoli e villaggi turistici è uno dei mezzi con i quali si vuol dare al turismo italiano un volto nuovo, estendendo a tutte le categorie, facendone beneficiare anche i piccoli impiegati, i salariati, gli studenti, facendole penetrare anche fra i lavoratori che, per le insufficienti disponibilità finanziarie che li pongono in istato di inferiorità di fronte ai più agiati, del turismo non hanno finora conosciuto che il nome, o che il turismo hanno finora praticato solo a prezzo di notevoli sacrifici.

Il turismo sociale è stato appunto definito l'insieme dei rapporti e dei fenomeni di ordine vario risultanti dalla partecipazione al turismo delle classi sociali economicamente deboli.

La creazione dell'ambiente favorevole a tale forma di turismo non può prescindere dall'incremento di quelle organizzazioni ed attrezzature ricettive che consentono le scierie a basso costo, adeguate alle

possibilità e capacità economiche dei nuovi turisti.

Stanno così sorgendo in Italia gli «Ostelli per la gioventù» — abbiamo dato notizia della recente inaugurazione di quello di Palermo —, ed il Ministro Fanfani ha preso l'iniziativa dell'istituzione di una ventina di campeggi nelle varie foreste demaniali di tutto il Paese.

La Regione Siciliana, anche in materia di villaggi turistici, campeggi e tendopoli, ha voluto dire la sua valida parola, con un provvedimento destinato a dare il massimo incremento a questo — ormai indispensabile — tipo di attrezzatura ricettiva e, con esso, al turismo siciliano nel senso più vasto.

Abbiamo già, nel primo numero di questo settimanale, dato notizia dell'approvazione del Decreto legislativo proposto dallo Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo, intrattenendosi sull'utilità dell'iniziativa.

Ora, la Gazzetta Ufficiale del

la Regione Siciliana ha pubblicato il D. L. P. R. 31 ottobre 1952 n. 31 di modifica al detto Decreto.

I due provvedimenti, coordinati, dettano le norme per agevolare la costruzione, lo ampliamento e l'attrezzatura di villaggi turistici, campeggi e tendopoli.

Li illustriamo brevemente.

I villaggi, campeggi e tendopoli possono essere istituiti ad iniziativa dell'Assessore al Turismo o da Enti pubblici e privati. Le iniziative di Enti pubblici e privati, a norma dell'art. 1 del D. L. 11-3-1952, devono essere autorizzate dall'Assessorato per il Turismo, indipendentemente dalla richiesta ed eventuale concessione dei contributi regionali di cui all'art. 3. In relazione a ciò è necessario inoltrare le relative domande tramite l'Ente Provinciale per il Turismo competente per territorio, corredate:

1) del progetto tecnico dell'impianto; 2) della relazione, illustrativa anche della località prescelta; 3) di ogni elemento utile all'istruttoria della pratica. L'E.P.T. darà il suo parere sull'importanza dell'iniziativa.

L'art. 1 bis contiene invece le disposizioni per la realizzazione degli impianti da istituire a cura dell'Amministrazione Regionale. In base ad esso, gli Assessori del Turismo e dei Lavori Pubblici attuano i lavori avvalendosi delle Amministrazioni Comunali e Provinciali.

Il terreno occorrente per la costruzione o ampliamento di villaggi, campeggi o tendopoli da effettuarsi su iniziativa della Regione, potrà essere sottoposto ad espropriazione.

Il terzo articolo del Decreto è rivolto più direttamente ad incoraggiare l'iniziativa pubblica e privata, conferendo all'Assessore per il Turismo la facoltà di concedere ai richiedenti contributi in misura che può giungere fino al 30 per cento delle spese occorrenti per la costruzione di opere stabili e fino al 40 per cento delle spese occorrenti per l'arredamento (acquisto delle tende, degli attrezzi e delle suppellettili).

Le domande di contributo saranno inoltrate all'Assessorato per il Turismo, tramite l'E. P. T. competente (che espri-

merà il proprio parere in proposito), corredate dei seguenti documenti, in duplice esemplare:

1) — copia dell'atto costitutivo dell'Ente o della Società;

2) — progetto esecutivo, completo del preventivo di spesa, distinto per le opere stabili e per l'arredamento, e della relazione tecnica;

3) — planimetria della località prescelta per l'impianto con scala non superiore a 1/25.000;

4) — piano finanziario in relazione alle spese di costruzione e gestione dell'impianto;

5) — dimostrazione della disponibilità del terreno su cui deve sorgere l'impianto, in rapporto al vincolo decennale;

6) — ogni altro documento utile a meglio illustrare la iniziativa.

Per quanto riguarda la gestione, la legge si limita ad affidare la determinazione delle modalità ad una speciale convenzione da stipularsi fra la Regione e l'Ente che assume l'iniziativa.

Questa la legge. Come programma, poi, si punta sulla creazione di almeno otto villaggi, almeno per il momento. Tenuto conto del costo di ciascuno di essi, che si aggira sui venticinque milioni (per gli impianti fissi, la tendopoli e la zona di accampamento), la spesa totale è stata prevista in lire duecento milioni. Per le opere connesse sono stati assegnati cinquanta milioni.

La legge, dunque, entra in vigore: i suoi benefici, nel campo della ricettività dell'Isola e dello sviluppo del turismo sociale, saranno notevolissimi. Non ci rimane che augurarci che la sua integrale esecuzione sia rapida e che si possano cogliere nel minor tempo possibile i frutti sperati.

Rinnovati per l'anno 1953 Contributi alle riviste di elevato valore culturale

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, analogamente a quanto è stato in precedenza disposto per altri settori della stampa, ha ravvisato l'opportunità di rinnovare anche per il 1953 i contributi alle riviste di elevato valore culturale a carattere nazionale e stampate con macchine in piano, tenute presenti le rispettive condizioni economiche.

Per la determinazione delle riviste da ammettere al contributo deciderà l'apposita Commissione già costituita, presieduta dal Rettore dell'Università di Napoli e composta da Professori universitari, funzionari delle Amministrazioni interessate e rappresentanti delle Associazioni di categoria.

I fattori concomitanti perché la Commissione possa prendere in esame le domande sono:

- 1) l'elevato valore culturale della pubblicazione;
- 2) il carattere nazionale;
- 3) le condizioni economiche;
- 4) la compilazione di un apposito questionario, che potrà essere ritirato presso gli Uffici Stampa delle Prefetture, le Segreterie delle Università ed Accademie, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, l'Associazione Italiana Editori e la Federazione Italiana Editori Giornali.

Coloro che intendono essere ammessi al beneficio del contributo devono presentare, entro il 31 marzo e. s., domanda in carta libera corredata dai relativi documenti (copie di esemplari, fatture, ecc.) e dal modulo di cui al n. 4, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Servizio Informazioni — Ufficio del Libro e della Carta — Via Veneto, 56 — Roma.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, analogamente a quanto è stato in precedenza disposto per altri settori della stampa, ha ravvisato l'opportunità di rinnovare anche per il 1953 i contributi alle riviste di elevato valore culturale a carattere nazionale e stampate con macchine in piano, tenute presenti le rispettive condizioni economiche.

Per la determinazione delle riviste da ammettere al contributo deciderà l'apposita Commissione già costituita, presieduta dal Rettore dell'Università di Napoli e composta da Professori universitari, funzionari delle Amministrazioni interessate e rappresentanti delle Associazioni di categoria.

I fattori concomitanti perché la Commissione possa prendere in esame le domande sono:

- 1) l'elevato valore culturale della pubblicazione;
- 2) il carattere nazionale;
- 3) le condizioni economiche;
- 4) la compilazione di un apposito questionario, che potrà essere ritirato presso gli Uffici Stampa delle Prefetture, le Segreterie delle Università ed Accademie, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, l'Associazione Italiana Editori e la Federazione Italiana Editori Giornali.

Coloro che intendono essere ammessi al beneficio del contributo devono presentare, entro il 31 marzo e. s., domanda in carta libera corredata dai relativi documenti (copie di esemplari, fatture, ecc.) e dal modulo di cui al n. 4, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Servizio Informazioni — Ufficio del Libro e della Carta — Via Veneto, 56 — Roma.

Assicurata per il prossimo semestre la copertura del fabbisogno di cemento

ROMA, 20

In vista dell'intensificarsi dei lavori di costruzioni nell'Italia meridionale e nelle isole che si verificherà col ristabilirsi delle condizioni stagionali favorevoli, il Ministero dell'Industria e Commercio ha provveduto a un accurato accertamento dei fabbisogni di cemento in dette regioni sulla base dei dati di previsione all'uopo richiesti alle Amministrazioni e agli Enti interessati. Parallelamente sono state accertate presso l'industria cementiera le disponibilità assicurate dai cementifici locali e da quelli di altre zone in grado di concorrere al soddisfacimento del fabbisogno del-

l'Italia Meridionale.

E' stato rilevato che, mentre nel secondo semestre del 1953 la produzione di cemento nel Mezzogiorno e nelle Isole risulterà aumentata per l'entrata in esercizio di nuovi stabilimenti e per l'ampliamento di altri, così da porre in termini di minore urgenza e rilevanza l'eventuale necessità di integrazioni, viceversa per il primo semestre è stata accertata una immediata esigenza di incremento delle disponibilità, alla quale — in seguito a personale interessamento dell'On. Campitelli, Ministro dell'Industria e Commercio — sarà provveduto dall'industria cementiera nazionale con la produzione straordinaria, nello stesso primo semestre, di 200.000 tonnellate di cemento ottenuto con la lavorazione di clinker di importazione. Viene così assicurata per tale periodo la copertura del fabbisogno.

Detto cemento sarà immesso al consumo nel Mezzogiorno e nelle Isole dei cementifici presso i quali sarà prodotto, alle stesse condizioni di prezzo del cemento nazionale.

Il Ministero dell'Industria e del commercio si è riservato di riesaminare tempestivamente la situazione in relazione alle prospettive che si presenteranno per il secondo semestre dell'anno, e comunque nel caso di eventuali difficoltà degli approvvigionamenti.

mentre il proprio parere in proposito), corredate dei seguenti documenti, in duplice esemplare:

1) — copia dell'atto costitutivo dell'Ente o della Società;

2) — progetto esecutivo, completo del preventivo di spesa, distinto per le opere stabili e per l'arredamento, e della relazione tecnica;

3) — planimetria della località prescelta per l'impianto con scala non superiore a 1/25.000;

4) — piano finanziario in relazione alle spese di costruzione e gestione dell'impianto;

5) — dimostrazione della disponibilità del terreno su cui deve sorgere l'impianto, in rapporto al vincolo decennale;

6) — ogni altro documento utile a meglio illustrare la iniziativa.

Per quanto riguarda la gestione, la legge si limita ad affidare la determinazione delle modalità ad una speciale convenzione da stipularsi fra la Regione e l'Ente che assume l'iniziativa.

Questa la legge. Come programma, poi, si punta sulla creazione di almeno otto villaggi, almeno per il momento. Tenuto conto del costo di ciascuno di essi, che si aggira sui venticinque milioni (per gli impianti fissi, la tendopoli e la zona di accampamento), la spesa totale è stata prevista in lire duecento milioni. Per le opere connesse sono stati assegnati cinquanta milioni.

La legge, dunque, entra in vigore: i suoi benefici, nel campo della ricettività dell'Isola e dello sviluppo del turismo sociale, saranno notevolissimi. Non ci rimane che augurarci che la sua integrale esecuzione sia rapida e che si possano cogliere nel minor tempo possibile i frutti sperati.

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI

Sede Centrale - PALERMO - Via Libertà, 52
Agenzie nei capoluoghi della Sicilia

AUTOLINEE

Trasporto merci e collettive - Celerità e puntualità
La merce viaggia coperta di assicurazione

Sede Centrale:

PALERMO
Via Libertà, 52 - Telefoni 21012-21023

AGENZIE:

AGRIGENTO
Via Atenea, 19 - Telefoni 1786 - 1788

CALTANISSETTA
Via Vitt. Emanuele, 32 - Tel. 1354 - 1355

CATANIA
Corso Umberto, 279-a - Tel. 15353-15867

ENNA
Via G. Marchese, 4 - Telef. 1304 - 1042

MESSINA
Via I Settembre - Telef. 10476 - 12010

PALERMO
Via E. Albanese, 94 - Tel. 21064-21107

RAGUSA
Piazza della Libertà - Telefono 249

SIRACUSA
Via Matteotti, 45 - Telefoni 1263 - 1482

TRAPANI
Piazza Scarlatti, 6 - Telef. 1639 - 1641

Uffici:
Caltagirone - Corleone - Lercara - Licata - Patti - Piazza Armerina - Termini - Villafranca - Vittoria

Enocap

Vini di Segesta

Consorzio Agrario Provinciale Trapani

AGIPGAS

VENDITA STRAORDINARIA

Impianto completo:

Fornello Ligmar con bruciatore speciale - Bottiglia di miscela - Regolatore di pressione-Tubo di raccordo tutto al prezzo di vendita di

L. 9.000

Visitate le Agenzie AGIPGAS

ABBONAMENTO

UN ANNO . . . L. 1.200
UN SEMESTRE . . . 650
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA LIBERTA', 57
TELEFONI:
Direzione 18-21; Cronaca 18-51;
Provincia 18-99; 3° pagina 18-83

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

PUBBLICITÀ

e Ufficio di distribuzione e vendita: Via Libertà, 57
TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale
Primo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Finalmente un po' di giustizia nell'assegnazione delle case popolari

Saranno definitivamente sgombrati dai senza tetto gli alloggi della Caserma "Garibaldi", schifosi tuguri antigiuridici ed immorali

La Commissione Comunale per l'assegnazione delle Case Popolari, presieduta dal Primo Pretore Dott. Vito Figuccio, ha esaurito in questi giorni la prima parte del suo lavoro, assegnando 43 appartamenti, di cui 40 di nuova costruzione nella via Ilio, e 3 resti disponibili nel plesso di Piazza dei Marmi in seguito a trasferimento dei precedenti assegnatari.

La Commissione, aderendo in pieno ai criteri informativi della legge, ha ritenuto, per questa prima assegnazione, di venire incontro ad una delle categorie più duramente provate dalla guerra, cioè alle famiglie dei senza tetto, ricollocate nei centri di raccolta delle ex Caserme Militari (Garibaldi, Damiani, XXX Gennaio, S. Francesco di Paola, SADAM, dove son vissute finora in uno stato inconcepibile di promiscuità, ed in condizioni igieniche e sanitarie per le quali ogni deplorazione appare insufficiente.

La Commissione, che avevano precedentemente operato nella nostra città, si erano ostinate ad ignorare e ad estromettere dalle assegnazioni di alloggi popolari queste famiglie infelicitissime, insidiate nella salute fisica e morale e condannate ad un abbruttimento che andava lentamente spegnendo in esse ogni luce di umanità. Ora, grazie soprattutto all'alto senso di giustizia di un Magistrato insigne, qual'è il Giudice Figuccio, le aspirazioni dei più umili e dei più bisognosi sono state in gran parte soddisfatte, ed è stata compiuta un'opera di vera bonifica sociale, che consentirà tra lo altro di sgombrare definitivamente ed interamente l'ex Caserma Garibaldi, il più orribile fra gli attuali centri di raccolta per sinistrati, dove nessun essere vivente avrebbe potuto resistere a lungo, ma in cui purtroppo languivano da tanti anni numerose creature umane.

ter ottenere subito un alloggio più decoroso e più comodo. Certo è però che nessuno, tra coloro che aspiravano alla concessione dei 43 appartamenti disponibili, ne aveva tanto bisogno quanto gli infelici che oggi sono stati prescelti. Chi dunque non abbia l'animo offuscato da sentimenti di gretto egoismo non può che lodare incondizionatamente l'operato della Commissione, e render vivissime grazie al Dott. Figuccio che ne ha diretti i lavori con grande saggezza e con profonda umanità.

Per i sinistrati del Nord Europa

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa comunica: Si trascrive l'elenco delle offerte pro sinistrati del Nord-Europa pervenute al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Trapani, sino alla data del 18 febbraio c. a.:

Dr. Leonida Lombardo Lire 5000; Ing. Decio Marrone 5000; Rag. Michele Scuderi 5000; Sig. Raul Rosalia Lombardo 2000; Sig. Raul Lombardo 2000; Amministrazione Prov. Trapani 100.000; Sig. Bonfiglio Alberto 500; Cap. Rallo Giuseppe 2000; Sig. Angeli Rosario 5000; Sig. Salvo Viana Nicoletta 2000; Attività Rinnate Com. I. Ind. L. e Agricole Trapani 5000; Ericeva Servizi Automobilistici 3000; Personale Magazzini Standa Trapani 22 mila e 500; Sig. Incorvaia Antonino fu Cristoforo 1000; Avvocato Francesco Rallo 5000; Sig. Matteo Battista Custonaci 10.000.

Alla «Bottega d'Arte» e all'«Ariston» DUE MOSTRE DI PITTURA



TRAPANI, 20 Curata con il consueto buon gusto dal nostro Collaboratore Gaspare Giannitrapani, si è aperta nella Bottega d'Arte una interessante esposizione di pittura di varie epoche. Tra le numerose opere esposte, tutte di noti autori e di grande pregio artistico, figurano un «Acquaiolo» di Vincenzo Caprile, di squisita fattura che mostra in pieno le grandi doti dell'Autore, e un «Sonnarell» di Filippo Palizzi, anch'esso di notevole valore artistico. Degni di menzione in questa rapida nota sono pure una «Natura morta» di Giacomo Grosso, eccellente ed equilibrata composizione, ed i due dipinti, «Strada di campagna» e «Costiera amalfitana», di Ilio Giannacini, dalla concezione ariosa e sincera, e dalla bella armonia cromatica.

Nel secondo anniversario della Consacrazione Auguri al Vescovo

Mercoledì 18 febbraio tutta la Diocesi di Trapani si è spiritualmente stretta attorno al suo venerato Pastore, Mons. Corrado Mingo, per celebrare il secondo anniversario della consacrazione episcopale dell'Eminentissimo Prelato. L'opera varia e molteplice che S. E. Mingo ha svolta in così breve lasso di tempo costituisce una testimonianza eloquentissima del suo fervore apostolico e della sua giovanile dinamicità. Possiamo darne solo una pallida idea, accennando per sommi capi ai suoi aspetti fondamentali, alle sue più notevoli realizzazioni. E' stato aumentato il numero delle parrocchie, sono state riedificate le Chiese danneggiate o distrutte dagli eventi bellici, il Preventorio antituberculoso di Papparella ha avuto la sua definitiva sistemazione; è stata iniziata la costruzione del nuovo Seminario, capace di 200 posti letto, nella ridente località di Raganzili. I corsi di Cultura Religiosa, promossi da S. E. Mingo, hanno raccolto intorno ad illustri oratori il meglio della nostra cittadinanza. Particolare attenzione l'Eminentissimo Prelato ha dedicato al riordinamento ed allo sviluppo dell'Azione Cattolica. Notevole è stata anche l'attività sociale che Egli ha costantemente svolta, interessandosi tra l'altro per la realizzazione di numerosi cantieri di lavoro e di corsi di riqualificazione professionale. Fra le molte ed assillanti preoccupazioni del suo alto ufficio, il Vescovo non ha mai trascurato la sua attività di parroco, dedicandosi con intenso amore alla cura delle anime.



Il Dott. Aldo Ricciuto ha messo a disposizione di un bambino olandese un posto letto nella sua clinica di Villa dei Gerani. Sono inoltre pervenute varie altre offerte di medicinali, e di indumenti. Il Comitato si riserva di pubblicare i dati relativi alle offerte pervenute presso i centri di raccolta istituiti nelle Delegazioni della C.R.I. dislocate nei vari Comuni della Provincia.

Concorsi pubblici alla Previdenza Sociale

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha indetto i seguenti concorsi pubblici per esami: 1) a 520 posti di alunno di segreteria; 2) a 20 posti di aiuto casiere; 3) a 10 posti di aiuto attuario. Ai concorsi possono partecipare le persone d'ambio i sessi che al 30 gennaio 1953 abbiano compiuto il 18. anno di età, salvo le elevazioni di legge, e che al 15 aprile 1953 siano in possesso del titolo di studio richiesto dai rispettivi bandi di concorso. Il termine per la presentazione delle domande alla Direzione generale dell'Istituto (Roma - Via Marco Minghetti, 22) scade improrogabilmente il 15 aprile 1953.

Muoviamoci un po' con questi telefoni

La situazione di Trapani in fatto di collegamento telefonico è la più disagiata fra i capoluoghi d'Italia

Ci siamo spesso occupati della precaria situazione dei servizi telefonici a Trapani ed abbiamo di volta in volta messo in rilievo la deficiente funzionalità degli impianti, esposti ai reclami del pubblico, ed annotata la scarsa sensibilità dei dirigenti della Set, i quali non si sono sentiti in obbligo di provvedere tempestivamente ai bisogni della città ed hanno invece tollerato il protrarsi di uno stato di disagio, che rischia di divenire insopportabile. Ci siamo talvolta permessi di suggerire i rimedi più accorti per correggere i lamenti inconvenienti, ma il pensiero problema non solo non è stato mai affrontato con decisione, ma neppure avviato ad una soluzione limitata e parziale.

La situazione dei servizi telefonici a Trapani si è fatta ora addirittura allarmante. La rete interna, creata nell'immediato dopoguerra per 900 utenze, non riesce a servire gli attuali 1000 abbonati ed è assolutamente insufficiente alle necessità immediate della cittadinanza, perché almeno altri 2000 sono gli aspiranti all'abbonamento telefonico, professionisti, commercianti, industriali ed enti vari. E' vergognoso che in un capoluogo di provincia dell'importanza commerciale e turistica di Trapani ci siano fra l'altro uffici essenziali, scuole governative superiori ed alberghi turistici sforniti dell'utile mezzo di comunicazione.

Si dirà: «Ma negli uffici di Via Garibaldi le istanze degli aspiranti ammontano solo a 400 unità; dove sono dunque gli altri richiedenti?» Non si svela un mistero dicendo che le 400 domande non sono state presentate né oggi né ieri, ma approssimativamente tra anni addietro; da allora i Trapanesi si sono costantemente tenuti dal presentare altre istanze, prima di tutto perché pensavano che esse sarebbero rimaste inavese; in secondo luogo perché gli stessi dirigenti locali, non sapendo per quali recalcitranti motivi, sistematicamente scongiuravano loro la esibizione della richiesta scritta per mancanza, dicevano, di disponibilità di utenze. Così le domande rimangono sempre 400 e la Direzione centrale della Set non provvedeva mai a dare alla rete telefonica di Trapani uno sviluppo adeguato. Ci risulta infatti che da Napoli non possono essere autorizzati impianti negli impianti telefonici se la relativa richiesta non viene formulata almeno da un minimo di 500 istanze; e poiché le statistiche trapanesi non sempre al N. 400, l'allargamento dei servizi telefonici non si avrà mai nella nostra città.

Ed allora, se vogliamo veramente migliorare gli impianti, se vogliamo ampliare l'attuale rete, non ci rimane che una sola via da seguire: rechiamoci agli uffici di Via Garibaldi e presentiamo in massa la nostra brava domanda di abbonamento telefonico; solo in questo modo potremo fornire alla Direzione Generale della Set la veritiera statistica dei bisogni effettivi della città. Nel salone del Teatro Ariston è aperta una «Mostra dei Pittori toscani dell'800 e contemporanei», organizzata dall'I.P.T. La mostra, di grandissimo interesse, presenta tutto l'operaio di valore, di autori toscani in assoluto, dalle scuole macchiaioli ed, in genere, al verismo di questi ultimi cento anni. E' presente nell'esposizione lo stesso caposcuola dei macchiaioli, Telemaco Signorini, con un quadro, «Campagna», pregevole opera d'arte eseguita con severo scrupolo e con sincerità artistica. Degli allievi e continuatori di Giovanni Fattori, vediamo un «Cavallino» di squisita fattura di Ruggero Panerai; numerose opere di Giovanni Lomi, di facile vena ed immediatezza naturalistica. Accenniamo pure a Gino Romiti, che fu il maestro di Modigliani, e che è qui rappresentato da opere rifinite nella fattura e precise nei contorni. Sincerità e spigliatezza in Gino Gori, un pittore nuovo e promettente; accessi sensibilità in G. Bartolena; spiccati dati coloristici in Renato Natali. E citiamo ancora le belle nature morte di Corrado Michelozzi, e le gustose creazioni di Bassi. In evidente e voluto contrasto con questi stili, è un'opera di uno dei massimi pittori contemporanei, Ferruccio Ferrazzi, una «Caduta» di ardita concezione surreale.

AD OPERA DELL'E.N.A.L. Così il carnevale trapanese



Il Carnevale Trapanese ha avuto anche quest'anno una vivace cornice di entusiasmo, che neppure la sferza violenta di Giove Pluvio e la gelida raffica di Borea han saputo seccare ed affievolire. Una folla festante di cittadini ha partecipato alle varie manifestazioni carnevalesche, ed ha concluso le sue liete giornate nei molti veglioni approntati un po' dovunque in città. Ma l'Enal di Trapani ha saputo dare un particolare tono al Carnevale, organizzando gare, allestendo carri allegorici, curando simpaticamente la Festa dei Nanni ed i veglioni mascherati. Il Carnevale 1953 ha avuto inizio la sera del 14 Febbraio con l'apertura del concorso vetrinistico. Il giorno 15, alle ore 16, con automotrice speciale, sono arrivate alla stazione i Nanni, accolti in grande entusiasmo e con vero giubilo dai Notabili del Paese e da una grande folla di cittadini. Dopo l'incontro col Sindaco, che ha gentilmente offerto alla Nanna un bel fascio di fiori, i Nanni hanno preso posto in una lussuosa 509 scoperta ed insieme ai Notabili, anch'essi in carrozza, hanno percorso le principali vie della città, preceduti dalla banda musicale. Alle 21 alla Casa della G. I. di via Virgilio ha avuto luogo la prima serata danzante. Il 16 Febbraio, alle ore 16.30, nei locali della stessa Casa della G. I. ha avuto effettuazione il concorso Bambini mascherati. Hanno partecipato ad esso n. 38 maschere; è stata classificata prima la bambina Cipollina Maria, che raffigura un papaveri; seconda la bambina a Catalano Giacomo, che rappresentava una bambola norvegese; terza la bambina D'Amico Lidia, che simboleggiava il gatto con gli stivali. La prima classificata ha avuto in premio una bicicletta, la seconda un salotto di vimini, la terza un filobus elettrico.

Il 17, al campo della G. I., ha avuto luogo una partita di calcio a carattere carnevalesco. Le squadre partecipanti erano: l'INTER del Bar Sirio e la JUVENTUS del Caffè Valenti; i componenti dell'INTER sono scesi in campo sotto un grande bacione di colore nero-azzurro, mentre i giocatori della JUVENTUS si sono presentati al riparo di una bella zebra bianconera. Alla fine del primo tempo dell'incontro sono stati sorteggiati molti regali offerti da varie ditte cittadine. Alle ore 18 ha avuto inizio la sfilata dei carri allegorici: precedevano la carrozza della banda musicale ed i Nanni in automobile. Il primo carro presentava un bacione (simbolo della squadra di calcio INTER di Milano) nell'atto di mordere una zebra (simbolo della squadra di calcio JUVENTUS di Torino). Il secondo carro rappresentava le IMPOSTE DIRETTE (un uomo teneva conficcata in testa una persiana e gemeva sotto il peso dell'imposta Diretta). Il terzo carro simboleggiava Trapani assetata: a cavalcioni su di una fontanella muta stava un uomo con una siglatura, da cui traeva l'acqua per distribuirla alle donnette che attendevano. Alle ore 21 ha avuto luogo il veglione di chiusura e la festa per la morte dei Nanni. La lettura del testamento fatta dal Notabile più anziano ha destato viva illarità tra gli astanti per il molto brio ed il sano umorismo delle allegorie. Trascriviamo dal testamento le due piccole strofette: "Prima di finire però la tista aiu di far un ran ringraziamentu a la Provincia, o' Comuni e la Regioni chi detturu la rana cu passione. Li restiru pu' carnavali trapanisi 'ntinnennu onorari a la paisi chi detti li natali u' nostru nannu chi morsi schirzannu e masticcannu". Durante i tre giorni di Carnevale le vie cittadine si sono mantenute sempre animate e gaie; dappertutto si assisteva al lancio di coriandoli, di stelletti filanti. Il concorso vetrinistico ha dato il seguente risultato: Seterie di Como di Del Giudice — primo premio; Ditta Pezzano — secondo premio. Il negozio di calzature di Cascio e Pernicaro ha avuto assegnato un premio di incoraggiamento.

Finito lo sciopero al Comune di Trapani

L'assemblea generale dei Dipendenti Comunali di Trapani, in una riunione tenuta lunedì scorso, preso atto delle precise assicurazioni date dal Sindaco circa l'immediato pagamento al personale comunale delle somme stipendi e dei salari relativi al mese di gennaio n. s., ha deliberato la cessazione

lora ritenga legittime ed opportune le richieste degli abitanti della Piazza, può questa volta imporre, come condizione preventiva all'accoglimento delle richieste stesse, l'effettiva esecuzione dei lavori di restauro ai prospetti delle loro case (e non semplici assicurazioni e promesse, che potrebbero poi non essere adempite). E, poiché esiste una legge che obbliga i proprietari a curare il decoro dei loro edifici, le future Amministrazioni, quali che siano, si sforzino di farla applicare dovunque; non soltanto, perciò, in Piazza Jolanda od in Viale Regina Elena, ma in Corso Vittorio Emanuele, in Via Torrearsa, in Via Garibaldi, in Via G.B. Fardella, in tutte le arterie della città vecchia e nuova. I proprietari di case richieste oggi agli inquilini prezzi astronomici per l'affitto di appartamenti di poche stanze; spendano un po' di quel denaro a beneficio dell'estetica cittadina, ma soprattutto a beneficio delle loro stesse proprietà, assicurandone la migliore conservazione e valorizzando ulteriormente. E' proprio il caso in cui l'interesse pubblico coincide in pieno con quello dei privati. Ma è necessario che qualcuno, a certi proprietari, lo faccia capire con tutti i mezzi. Con la persuasione, se basta; altrimenti con la forza che le Leggi conferiscono a chi amministra il Paese.

Agli abbonati di "Trapani Sera"

Sono in questi giorni in giro gli esattori incaricati della riscossione del canone di abbonamento per il 1953. I fedeli amici del giornale sono pregati di far loro buona accoglienza e di pagar subito la tenue quota che vien loro richiesta, ad evitare spiacevoli intralci al nostro lavoro amministrativo.

Triste destino di Piazza Jolanda

C'è evidentemente un triste destino non solo per gli uomini, ma anche per le cose. E sotto pessima stella deve esser nata la vasta e popolatissima Piazza Jolanda, che non è riuscita a trovar mai una decorosa sistemazione e probabilmente non la troverà mai, perché pare che anche la buona volontà degli uomini si infranga contro l'oscura forza del maleficio che grava su di essa. Col trascorrere dei decenni la Piazza Jolanda è stata di volta in volta caricata di lavoro, deposito di rifiuti, pubblico immondiceo, luogo di scarico dei materiali di risulta provenienti dai lavori stradali; tutto, meno che una piazza decente e praticabile, il cui aspetto si conciliasse col decoro di una città civile e non suonasse insulto alla memoria dell'illustre Figlio di Trapani effigiato nel monumento che sorge in mezzo al marciapiede centrale. I privati cittadini e la stampa hanno sempre protestato, reclamato, gridato, ma invano. Solo di recente parve che il sole dovesse tornare a sorridere, se mai aveva sorriso, anche per Piazza Jolanda; e fu annunciato che essa sarebbe stata finalmente sistemata. An-

NUOVA MINACCIA ALL'ESTETICA CITTADINA?

Sconcia esibizione di prospetti lebbrosi

Di problemi estetici trapanesi ci siamo più volte, anche se vanamente, occupati; ed abbiamo lamentato lo spettacolo sconco dei prospetti scrostati e lebbrosi che fanno orribile mostra di sé anche nelle strade più aristocratiche del vecchio centro cittadino. La questione torna d'attualità in seguito ad una certa agitazione degli abitanti di Piazza Jolanda, tendente a fare abbattere le gigantesche eritrine che, secondo quanto si afferma, tolgono aria e luce agli edifici circostanti. Noi siamo stati sempre, per principio, contrari all'abbattimento degli alberi, i quali, una volta eradati e distrutti, o non vengono più sostituiti, come accade per le traversate di Via Fardella ora trasformate in piste desertiche, o lasciano il loro posto a pianticelle deboli e tiscuzze, che solo fra molti decenni potranno dare un po' d'ombra e di frescura ai cittadini bocheggianti sotto la sferza implacabile del sole; chiediamo perciò all'Amministrazione comunale di non prendere decisioni avventate e di esaminare attentamente il pro e il contro della questione, prima di distruggere gli ultimi resti del nostro prezioso patrimonio arboreo (né vale l'obiezione che le radici delle eritrine sconvolgerebbero la pavimentazione della

piazza; l'esempio di Piazza Vittorio Veneto dimostra proprio il contrario, mentre i sterminati marciapiedi della Villa Margherita stanno a dimostrare che anche le radici dei ficus non scherzano). Ma la questione che qui vogliamo trattare è un'altra. Spesso gli alberi frondosi, come le eritriche, servono a coprire lo sconco spettacolo di edifici dalle facciate nerastre, corrose, deturpate da calcinate cadenti, e di ignobili topie costruite in dispregio di ogni buona norma architettonica, vero insulto all'igiene, alla razionalità ed al buon gusto. Prima di mettere a nudo tali vergogne, bisognerebbe avere la forza, il coraggio e la capacità di far rispettare la legge e di imporre ai proprietari di quegli edifici di rifare i loro prospetti, di renderli almeno gradevoli. E' quel che sosteniamo quando, or son due anni, vennero abbattute le eritriche del Viale Regina Elena, mettendo allo scoperto le orribili catapecchie che fiancheggiavano il lungomare; ma, naturalmente, non se ne fece nulla. Che cosa accadrà adesso per la Piazza Jolanda? Si ripeterà il grave errore commesso per il Viale Regina Elena? Sarebbe colpa imperdonabile; perché, se errare è umano, perseverare è diabolico. Il Comune, qua-

lora ritenga legittime ed opportune le richieste degli abitanti della Piazza, può questa volta imporre, come condizione preventiva all'accoglimento delle richieste stesse, l'effettiva esecuzione dei lavori di restauro ai prospetti delle loro case (e non semplici assicurazioni e promesse, che potrebbero poi non essere adempite). E, poiché esiste una legge che obbliga i proprietari a curare il decoro dei loro edifici, le future Amministrazioni, quali che siano, si sforzino di farla applicare dovunque; non soltanto, perciò, in Piazza Jolanda od in Viale Regina Elena, ma in Corso Vittorio Emanuele, in Via Torrearsa, in Via Garibaldi, in Via G.B. Fardella, in tutte le arterie della città vecchia e nuova. I proprietari di case richieste oggi agli inquilini prezzi astronomici per l'affitto di appartamenti di poche stanze; spendano un po' di quel denaro a beneficio dell'estetica cittadina, ma soprattutto a beneficio delle loro stesse proprietà, assicurandone la migliore conservazione e valorizzando ulteriormente. E' proprio il caso in cui l'interesse pubblico coincide in pieno con quello dei privati. Ma è necessario che qualcuno, a certi proprietari, lo faccia capire con tutti i mezzi. Con la persuasione, se basta; altrimenti con la forza che le Leggi conferiscono a chi amministra il Paese.

Una protesta dei comunali

Il Sindacato Dipendenti Comunali di Trapani ci comunica il seguente ordine del giorno approvato nella riunione del 12 c. m.: «L'Assemblea dei dipendenti comunali di Trapani all'ottavo giorno di sciopero per la mancata corresponsione degli stipendi e salari relativi al mese di gennaio corr. anno, riunita il 12 febbraio 1953; — Considerato che la Federazione Nazionale Dipendenti Enti Locali sta svolgendo attività opera per il miglioramento delle condizioni economiche, giuridiche, assistenziali e previdenziali, e alla benemerita Categoria; — Che i dipendenti degli Enti Locali continuano a non essere tenuti quasi in nessuna considerazione da parte degli organi governativi, i quali, per altro, nelle rappresentanze in seno alle Commissioni Nazionali, ostacolano le legittime aspirazioni rivendicative dei sindacalisti della Federazione Naz. Dipendenti Enti Locali; — Che, proprio recentemente, il Ministro dell'Interno ha posto il veto alle progettate nuove riforme dell'INADEL, respingendo così ogni miglioramento dell'assistenza, il relativo aumento dei contributi a carico degli Enti ed imponendo la restrizione nelle prestazioni e delle spese generali; — Che con altra recente decisione, sono stati esclusi dal diritto alla tredicesima mensilità i pensionati degli Enti Locali; — PROTESTA contro le decisioni governative e approva l'attività che va svolgendo la Federazione Nazionale Dipendenti Enti Locali perché le giuste richieste della Categoria siano finalmente tenute nella dovuta considerazione».

INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA SICILIA

La raffineria di petrolio di Augusta e suoi riflessi sull'economia dell'Isola

AUGUSTA, febbraio. L'abolizione delle nominatività sui titoli azionari...

na attività, elevando la produzione annua da 450.000 tonnellate a 1 milione di petrolio grezzo lavorato.

ora importato è in media di un milione di tonnellate dal Medio Oriente, e 100 mila tonnellate dal Venezuela.

neria di Augusta sono i più bassi praticati sul mercato internazionale e perciò i prodotti di Augusta sono preferiti da tutti.

LE CASE POPOLARI

Imponente consuntivo delle costruzioni in Sicilia

Col 1. luglio 1952 il Piano Incremento Occupazione Operaia Case per lavoratori è entrato nel suo quarto anno di vita.

ne richiede almeno altrettante di lavoro indiretto per le forniture da parte delle industrie locali e degli artigiani.

to nella necessità di affrontare dei compiti nuovi al fine di realizzare, nei propri complessi, le condizioni indispensabili per un confortevole tenore di vita delle famiglie dei lavoratori nelle nuove abitazioni.

Con recente delibera il Comitato Direttivo del Piano ha stabilito di impostare per i complessi edilizi concreti programmi di completamento dei servizi collettivi, che vanno dalla sistemazione delle aree, alla costruzione del centro sociale.



1953

abbonamenti

SICILIA REGIONE

un anno

L. 1.200

un semestre

L. 650

Indirizzare alla Amministrazione di Sicilia Regione Via Libertà, 57 Tel. 19 - 21

Fatevi inserzionisti di SICILIA REGIONE La nostra pubblicità è la migliore!

NOTE SICILIANE DA ROMA

L'uva passa di Pantelleria alle Forze Armate - Per la risoluzione della grave crisi che minaccia l'industria della pesca - Gli artisti siciliani esporranno le loro opere alla Mostra "L'Arte nella vita del Mezzogiorno,"

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE DA ROMA GUSTAVO LUNARDI)

ROMA, febbraio. Nella nostra precedente corrispondenza abbiamo accennato ad una lodevole iniziativa...

Commissariati delle tre Armi - Esercito, Marina e Aeronautica - di inserire nei generici di conforto da distribuire ai Reparti, anche l'uva passa di Pantelleria.

ressi di una grande e gloriosa industria, non sarebbe fuor di luogo prendere in esame - tradurlo in atto, anzi - il progetto di ascrivere gran parte del prodotto per la distribuzione alle Forze Armate.

La Giuria di accettazione della Mostra "L'Arte nella vita del Mezzogiorno d'Italia" ha iniziato i lavori di esame delle opere inviate dagli Artisti dell'Italia meridionale e insulare.

La mancata possibilità di reperire aree centrali di notevole estensione, proprio in quelle località dove il programma costruttivo risulta più urgente, ha reso indispensabile l'impostazione di grossi complessi edilizi in aree di nuova espansione, che qualche volta, sono venuti a trovarsi isolati, così da costituire quartieri a sé stanti.

La dentiera e il Municipio

FANTASIA QUASI VERA DI F. CENTONZE

(segue dalla 3. pag.) fare ancora politica potevo senz'altro cercarmi un'altra casa, e che dovevo persuadermi che chi non lavora non mangia, e che non sarebbe venuto il partito a sfamare la famiglia, e che io non lavoravo da quasi due mesi e che fra una settimana non avremmo avuto più una lira, neanche per comprare il latte al bambino.

La politica, e che la mamma diceva che ormai la casa andava in rovina. L'uomo si era arrestato un momento. Poi aggiunse, di getto: «E così domani presenterò il foglio e al Municipio non mi ci vedono più manco con il canocchiale».

La Presidentessa è, naturalmente, Silvana Pampaloni; ma potrebbe, con uguale buon diritto, essere Gina Lollbrigida; n'è starebbe male la medesima qualifica a Lea Padovani.

La leggiva avidamente (anche senza voltarmi lo capivo) e comprimeva le risate che cercavano di sbottare ogni tanto, frenandole a bocca chiusa e denti serrati con forza; ma quelle prorompevano in bottacchi di stransimmo effetto.

La leggiva avidamente (anche senza voltarmi lo capivo) e comprimeva le risate che cercavano di sbottare ogni tanto, frenandole a bocca chiusa e denti serrati con forza; ma quelle prorompevano in bottacchi di stransimmo effetto.

L'UFFICIO MODERNO

Rappresentanze e depositi di Franco Montalbano SEDE: PALERMO - VIA CAVOUR 111 - TELEF. 12.000 Mobili e macchine per ufficio - Schedari visibili e classificatori - Casseforti e Impianti corazzati - Macchine per dettare - Macchine affrancatrici e per indirizzi - Fatturatrici e contabili automatiche - Condizionatori d'aria - Macchine per la contabilità meccanica a schede perforate - Duplicatori ad alcool e ad inchiostatura automatica - Foto riproduttori istantanei

La Civiltà Cattolica

Il quaderno n. 2463 della rivista "Civiltà Cattolica" del 7 febbraio 1953 pubblica integralmente l'allocuzione che S. Pio XII tenne nel Concistoro segreto del 12 gennaio 1953 in occasione della creazione di 24 nuovi Cardinali.

Un centro informazioni a Roma per le pratiche presso i Ministeri

ROMA, febbraio. Quante volte per il disbrigo di una pratica, per avere notizie di qualche cosa che vi interessa, per sollecitare una definizione qualunque non siete costretti ad abbandonare per alcuni giorni le vostre normali occupazioni e affrontare la spesa di un viaggio a Roma per andare, più o meno muniti di indirizzi e di lettere di raccomandazioni, nei Ministeri della Capitale? E, quando le pratiche che vi interessano (pensioni, risarcimento danni, avanzamento ecc.) sono arretrate nella burocrazia romana perché non hanno avuto una spinta, una sollecitazione, ecc.?

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA SETTE GIORNI DI SPORT IN SICILIA

Buona per il Palermo la profezia di Varglien - Lieta sorpresa il Messina - La Nisena nuova vedetta della "Quarta Serie" - Domenica di vittoria sui campi di pallacanestro - Trapani e Sciacca si contendono il Giro ciclistico di Sicilia.

Buona la profezia di Varglien? Sembra proprio di sì. Non aveva esitato un istante, l'allenatore rosa a dichiararci esplicitamente che il Palermo si salverà, e i fatti cominciano a dargli piena ragione.

Dunque, soltanto note lievi all'indomani di Palermo - Biogna, soltanto espressioni ammirative, per la gagliarda prova della squadra rosa e per la sua spavalda vittoria. Tachè è rimasto quasi ignorato un appassionante interrogativo: cosa mai ha provocato questa metamorfosi del Palermo? Quale strano e miracoloso clisur aveva tranguigiato la squadra rosa, per mutare così radicalmente la fisionomia del suo gioco, nel giro di sette giorni appena? Si tratta, beninteso, di un interrogativo piuttosto imbarazzante, e che rientra, con ogni probabilità, nell'imponderabile di tutti i campi di calcio.

C'è da considerare, ad ogni modo, che il Palermo aveva manifestato segni indubbi di ripresa, fin dalla sua partita sul campo della Juventus. I re-

to ad entrare in carburazione oltre il lecito e il previsto ed oggi si vede costretto ad abbandonare il campo, ormai limitato, della lotta per la promozione, della quale avrebbe potuto invece rappresentare un esponente autoritario e quotato. Anche a Legnano, la squadra azzurra ha dato conferma della sua indubbia maturità riprendendo, sfidando scontro solo per un concorso di avverse circostanze, di cui è rimasta vittima, nel corso del drammatico confronto. E la sconfitta recente ha naturalmente aggravato la sua posizione e tolto ogni residua speranza ai suoi sostenitori: il secondo posto è diventato ormai un irraggiungibile miraggio per il Catania, anche perché la caduta di Legnano non sta risolta a beneficio di un competitore diretto, che ha aumentato il suo vantaggio, proseguendo indisturbato la fuga a tre, nelle prime posizioni della classifica.

Più dolenti le note settimanali che riguardano il Siracusa, protagonista di un crollo memorabile sul terreno del Fanfulla. Anche la difesa ortesca comincia, evidentemente, ad accusare la fatica di un campionato, che ha pesato, quasi di tutto, sinora, sulle spalle robuste ed ha ceduto di schianto a Lodi, rendendo sempre più grave e preoccupante la posizione della squadra azzurra. La quale, ad ogni modo, non sta peggio di alcune dalle sue avversarie, come la classifica vorrebbe far credere. Per la media salvezza, infatti, il Siracusa è a -4, come Salernitana e Verona;

ma l'arbitro, su parere del segnalatore, annullerà la rete, per un presunto fuori gioco della mezza rosa.



Bettini, ha segnato di astuzia ma l'arbitro, su parere del segnalatore, annullerà la rete, per un presunto fuori gioco della mezza rosa.

sonalisti dell'incontro parlano, in quella circostanza, di un "grande Palermo", che aveva fallito, per pura disdetta, il bersaglio di una prestigiosa affermazione. Fu un duro colpo, per la squadra rosa, che ne rimase accuciata e delusa e mostrò i segni evidenti della sua prostrazione nelle successive partite. Ma la vittoria sul Como l'aiutò a restaurare il suo morale e il Bologna ha trovato ora, sul suo cammino, un Palermo rifatto, riacquarato, un Palermo capace di esprimere il meglio delle sue risorse.

Con il che la compagine rosa ha migliorato la sua classifica, ma, purtroppo più in apparenza che in realtà. Secondo la media salvezza, infatti, il manipolo di Varglien si trova tuttora al penultimo posto, a una sola lunghezza dal Como e deve ancora costruire l'edificio della sua salvezza. Ha gettato le fondamenta, è vero, ma, per giungere al tetto, la via è sempre lunga e faticosa.

Sul fronte delle squadre siciliane, altra lieta sorpresa, quella offerta domenica dal Messina ai suoi sostenitori. La compagine bianco - scudata aveva fatto il vuoto nelle ultime trasferte, facendo addirittura stravedere i suoi critici più severi e irriducibili, che avevano chiesto a gran voce la testa dell'allenatore, capo espiatorio di tutti i guai. Ma la situazione è mutata di punto in bianco, con risultati davvero imprevedibili, ribaditi ora nell'incontro casalingo col Piombino. Proprio in questa circostanza, la compagine palermitana ha mostrato ai suoi sostenitori il suo vero volto, un volto insolito, sconosciuto, con ben marcati i lineamenti di un'ottima struttura tecnica e di un efficace sistema di gioco, fondato sull'equilibrio tra reparti offensivi e difensivi, senza pericolosi scompensi e senza reciproci sacrifici. Questo Messina inedito è stato accolto, naturalmente, con molta simpatia, ma anche con una punta di rammarico, ripensando il campionato che poteva essere e che invece non è stato.

Il che può dirsi anche per il Catania, il quale ha tarda-

presa, superando, sia pure col minimo scarto, l'ostacolo di una squadra, che lottava, con la forza della disperazione, per risalire dal fondo della classifica.

In quel fondo c'è rimasto, purtroppo, l'Acireale, mentre un passo innanzi ha potuto compiere il Barcellona, vincitore del Trapani, dopo cinque giornate del tutto infruttuose. Il quale Trapani, dal canto suo, ha visto spazzata così la sua serie positiva ed è stato costretto a segnare il passo, dopo una lunga e faticosa rimonta. Evidentemente la squadra di Plemich ha accusato lo sforzo delle ultime settimane e la sua sconfitta non può destare alcuna apprensione, specie se rapportata alla gran giornata dei padroni di casa, decisa a tentare l'impossibile, per raggiungere il traguardo della salvezza. Vi riusciranno? Ecco una domanda imbarazzante, giacché, pur apprezzando le risorse e lo spirito della squadra barcellonaese, pure non si possono davvero ignorare quei tre punti che la distaccano, in classifica, dal grosso delle avversarie.

Notevoli progressi ha compiuto intanto il Marsala, che ha battuto la Cavese e l'ha ora affiancata in classifica; mentre l'Enna, uscendo imbattuto dal campo di Pozzuoli, ha confermato il suo fermo intendimento di tirarsi fuori dall'infida posizione di classifica, in cui tutt'ora si dibatte. Notare la sopratutto l'ottima "tenuta" della difesa, che costituisce senza dubbio il fulcro, il punto di forza della squadra ennese.

Domenica di vittoria per le compagini palermitane di pallacanestro: ha vinto la squadra maschile a Palmi e ha vinto la squadra femminile sul terreno del "Garibaldi", regolandosi di misura l'avversaria napoletana.

In campo maschile, comunque, nulla da fare per la vittoria finale: non restano ormai che due giornate soltanto alla fine, insufficienti senza dubbio a colmare i quattro punti di distacco, che attardano il Cus Palermo, anche perché il capoluogo messinese non ha alcuna intenzione di abbicare al primato e lo ha dimostrato eloquentemente, anche domenica scorsa, superando la squadra di Reggio con notevole scarto. Ancora fluida, invece, la situazione in campo femminile: anche qui il distacco della squadra palermitana dalla capolista è senza dubbio considerevole, ma il campionato non è neppure a metà strada e sperare è sempre legittimo.

Intanto un'altra manifestazione di vasta risonanza si affaccia alla ribalta dello sport siciliano: è il Giro ciclistico di Sicilia, fissato in calendario dal 31 marzo al 5 aprile. Si è iniziata da tempo, tra i principali centri dell'isola, la cosiddetta battaglia per le tappe: cioè, in parole povere, la battaglia per essere designate a sedi di pernottamento.

traggio poco accorto. Ad ogni modo, il goal che, in apertura, e precisamente al 6', Riccobono segnava per lo Scicli ha determinato la battuta d'arresto dei gelesi e il salto in avanti del Caltagirone. Il Camicetti si è imposto con il punteggio classico sulla Notinese, e non solo ha vinto, ma ha anche fatto andare in visibilità i tifosi presenti nel campo, dominando per quasi tutti i 90' di gioco e difendendo a spada tratta le due reti che all'8' e al 25' del primo tempo Baizza e Signorelli avevano segnato su due brillantissime azioni di linea. Scontato in partenza il risultato di Piazza Armerina dove il Pallone nel sacco del piccolo Russo. Ed anche quello di Riposto dove nulla hanno potuto fare i compagni di Rizzo, sebbene si siano impegnati a fondo ed abbiano sfiorato il pareggio, giocando una partita pregevole per tecnica e struttura di gioco. A Nicosia ha ceduto l'Augusta, dopo che Bosco andava fuori campo, al 2' della ripresa.

Domani, al centro dell'attenzione, la partita Castelvetrano-Gela, nella quale si vedrà fino a che punto i rosso-neri possono sperare in un miglioramento della classifica e quali probabilità abbia il Gela di lottare per il primato.

FERRUCCIO CENTONZE

to della carovana, lungo l'itinerario della corsa. Naturalmente si tratta di una battaglia ad armi corte, cioè semplicemente sul piano polemico. Gli argomenti sono presso a poco identici per tutti: benemerite sportive, esperienza e capacità organizzativa, ma specialmente, argomento - principio, la facilitazione e i contributi che gli organizzatori locali s'impegnano di ottenere per la carovana.

Particolarmente accanita, in questi giorni, la lotta fra Sciacca e Trapani, per l'assegnazione della penultima tappa, quella cioè destinata a precedere la fatica finale del Giro, che si concluderà a Palermo. Non è prevedibile a vantaggio di quale dei due centri, sarà risolta questa fase della battaglia, anche perché l'itinerario della gara, a quanto ci risulta, è ancora piuttosto in alto mare.

MANLIO GRAZIANO

Sembra assodato, ad ogni modo, che sarà abbandonata la formula tradizionale e che sarà sacrificata la conformazione geografica di un giro vero e proprio dell'Isola. La novità di maggior rilievo sarebbe costituita da una puntata iniziale della corsa nell'entroterra della Sicilia, cioè a Caltanissetta, magari dopo una tappa di avvicinamento, che preveda il piccolo circuito delle Madonie (classico percorso della Targa Florio automobilistica) e il pernottamento a Termini Imerese.

Da Caltanissetta il Giro tornerebbe ad affacciarsi sulla costa tirrenica, facendo tappa a Castroreale Bagni e poi... Poi si vedrà. E' ancora presto per parlare di queste cose. Ci basti sapere che gli organizzatori sono al lavoro con belle lena e col solito entusiasmo. Se non fosse foriranno...

MANLIO GRAZIANO

Un ponte turistico fra Sicilia e Campania

(Segue dalla 1. pag.)

opportune. Interferì nel frattempo anche la sopravvenuta crisi dell'Assessorato al Turismo, e nell'attesa del meglio, ancora una volta una fausta iniziativa si arenò definitivamente.

A distanza di qualche anno il ponte turistico Sicilia - Campania ritorna di attualità. Lo Assessorato regionale al Turismo sotto la guida dell'On. D'Angelo ha sviluppato e concretato altri fecondi sviluppi della propaganda turistica siciliana, irradiando la sua attività verso sempre nuove manifestazioni che si sono trasformate in un concreto accordo ai fini anche dell'economia isolana. Ma perché non viene ora e con maggiore utilità di allora riproposta una idea, che stava già per essere concretata e che si risulterebbe in un importante beneficio per la Sicilia? Perché non ridestare attorno al ponte turistico e alle sue molteplici irradiazioni quel flusso di simpatia e di entusiasmo, che è il fattore più vivo per qualunque successo anche nei rapporti personali ed umani? Perché non lasciare decadere nel nulla e con un velo di diffidenza o di agnosticismo quella comunicatività simpatica e solida che si era già stabilita fra turismo siciliano e turismo campano?

Di fronte alla impo-

scaturirne, di fronte agli accordi che il ponte può suscitare in categorie, società ed enti direttamente collegati ed interessati alla vita del turismo quale emanazione e riflesso della loro stessa attività, perché non superare quegli ostacoli di natura secondaria che allora portarono al deleterio rinvio?

Ricordiamo che durante la sua visita in Sicilia il Presidente dell'Ente del Turismo di Napoli fu indotto a visitare la zona occidentale dell'isola a lui del tutto ignota. Segesta, Selinunte, Trapani e, soprattutto, Erice furono per lui una suggestiva rivelazione tanto che egli stesso dichiarò che sarebbe stato ben lieto di propagandare quelle località così piene di fascino, di tradizione, di storia e di bellezza natura-

le. E in quella occasione suggerì a noi giornalisti siciliani e all'Ente Provinciale del Turismo di Trapani alcune sue idee pratiche che, se allora incontravano una certa difficoltà di realizzazione, oggi possono trovare più agevole accoglienza.

Ed allora, perché non si riprende in esame una iniziativa tanto suscettibile di concreti risultati? A noi pare che sia giunto ormai il tempo perché l'idea, una volta già felicemente maturata, fiorisca nelle sue più feconde realizzazioni. GIUSEPPE MARINO

PIETRO VENTO Direttore responsabile Trapani - Arti Grafiche Corrao Registrata al Tribunale di Trapani in data 17 dic. 1952.

Giovedì sera si è spenta la Signora

Carolina Napoli nata Sansone

madre delle Signore Teresa Di Blasi e Agata Grassellino. Alla famiglia dell'Estimate, ed in particolare al genero, On. Dott. Giuseppe Di Blasi, il più vivo cordoglio di e Sicilia Regione.

Al caro amico Dott. Pietro Bica, che ha perduto in tragiche circostanze il padre amatissimo, la famiglia di «Sicilia Regione» esprime le più sentite condoglianze.

CASA DELLA SETA Via Torretta, 91 di G. Procaccianti - Trapani Per pochi giorni GRANDIOSA SVENDITA SCAMPOLI a prezzi di regalo FORTI SCONTI sulle poche rimanenze di stagione CASA DELLA SETA

la INNOCENTI lancia oggi sul mercato mondiale 3 nuovi modelli Lambretta uno di essi potrà motorizzare anche Voi Cataloghi, informazioni e prove presso tutti i Commissionari (INNOCENTI)

Lambretta 125 e Il motor scooter di ognuno • molleggio anteriore graduale • molleggio post a barre di torsione • avviamento a mano • elevata coppia allo spunto • minimo consumo Prezzo L. 108.000 Lambretta 125 1/2 una sintesi di eleganza e perfezione • motore montato su silentbloc • migliore potenza e ripresa • manubrio orientabile Prezzo L. 158.000 Lambretta 125 fd Il motofurgoncino che economizza i Vostri servizi • trasmissione ed albero con differenziale • semiasse sfilabili • portata max. kg. 300 Prezzo L. 250.000